CORRIERE dei RAGAZZI

Anno I - N. 10 SETTIMANALE ILLUSTRATO DEL C ... A SERA 5 marzo 1972 - L. 200

GLI AZZURRI IN GRECIA

FORZA AZZURRI!

LA 7ª TAVOLA ANATOMICA

IL SISTEMA NERVOSO PERIFERICO

LE SCHEDE E I MINILIBRI

L' AUTOADESIVO FIAT 128 RALLY

MICHEL VAILLANT

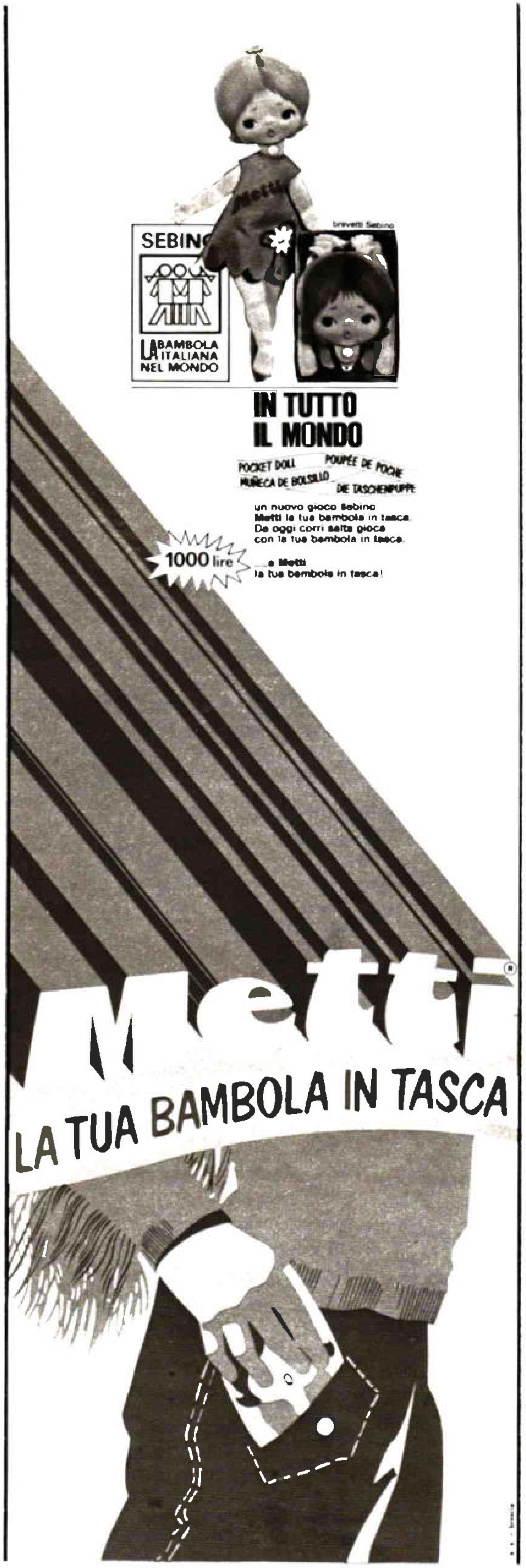
UN RACCONTO COMPLETO

CORRIERE dei PICCOLI

UN GIORNALE IN PIÙ

FUMETTO VERITA'

L'ULTIMO DIFENSORE DI GUAM



CORRIERE dei RAGAZZI

SETTIMANALE ILLUSTRATO DEL CORRIERE DELLA SERA

N. 10 * 5 MARZO 1972

DIREZIONE E ROTOCALCOGRAFIA:
20100 MILANO, VIA A. SCARSELLINI 17

AMMINISTRAZIONE: 20100 MILANO, VIA SOLFERINO 28
PRINTED IN ITALY

*

DIRETTORE RESPONSABILE DEL CORRIERE DEI RAGAZZI
GIANCARLO FRANCESCONI

DIRETTORE DEL CORRIERE DEI PICCOLI
LUIGI BOCCACINI

REDATTORI
FRANCO MANOCCHIA - MINO MILANI
JOSE' PELLEGRINI - GIUSEPPE ZANINI
ENRICO BAGNOLI - GIANFRANCO FAGIUOLI - NELLA FAVALLI

GRAFICI
RENATO FRASCOLI - ANGIOLA MORENGHI - MARIELLA CAVRIOLI
FEDERICO MAGGIONI - GIANFRANCO RAVASI
ALVARO MAZZANTI - MARIO UGGERI - VITTORIO CANALE

SEGRETERIA DI REDAZIONE
MARIA GRAZIA CHIODETTI - LOREDANA SCALETTI

*

NEL PROSSIMO NUMERO

UN NUOVO AVVENTUROSO PERSONAGGIO di HUGO PRATT

E INOLTRE:

- *L'inviato nel tempo:* **IL PILOTA CHE MORÌ DUE VOLTE**
- *Il fumetto verità:* **SALTO NEL BUIO**
- **STEWART: LO SCOZZESE VOLANTE**
- **L'8ª TAVOLA ANATOMICA:** *i polmoni e la respirazione*
- **IL CORRIERE DEI PICCOLI:** *un giornale in più*
- **L'AUTOADESIVO DELLA FIAT 124 SPECIAL**
- **TILT, la rubrica pazza**

Duro destino dei soldati: morire anche in tempo di pace

POVERI RAGAZZI, PERCHÉ?

Il 12 febbraio, un reparto del 5° Rgt. Alpini, che nonostante il pessimo tempo compiva un'esercitazione in alta Val Venosta, è stato travolto da una slavina. Sette soldati sono morti. E la neve che li ha uccisi ha portato gelo e sgomento nei nostri cuori. Ci sono cose che non si riesce a comprendere. Forse qualcuno potrà spiegarci quale importanza avesse, il 12 febbraio 1972, una marcia nella bufera, quando il CAI aveva ripetutamente segnalato il pericolo di valanghe. Temprare ragazzi di vent'anni, già saldi di cuore e di corpo? Abituarli al peggio? A quale peggio? Forse nessuno raccoglierà le nostre parole. Ma noi fermamente chiediamo che al dovere s'accompagni sempre il diritto; e che (sì: usiamo questa formula sacramentale) in nome di Dio e dell'Italia questo non accada più.

Disegno di A. Di Gennaro

LETTERE AL CORRIERE dei RAGAZZI

Indirizzate a: *Lettere al Corriere dei Ragazzi*, via Scarsellini 17, 20100 Milano

NE' FALSITA' NE' RAZZISMO

Leggendo il racconto «L'ultimo aereo, l'ultimo pilota», C.d.R. n. 3, mi sembra che esso sia basato su una precisa posizione politica, quella che il «Corriere della Sera» ha sempre avuto sulle sue pagine. Perché questo, dato che Lei, nelle sue risposte, dice di non volere influenzare i ragazzi politicamente? Inoltre, perché nel racconto i soldati etiopici appaiono come se fossero bestie? (Pierluigi Binda, S. Polo 2078-V, 30125 Venezia)

L'episodio era basato sulla pura verità. Certamente, verità di azioni, di fatti, non verità politica. Quanto ai partigiani etiopici, il nostro disegnatore ha forse esagerato per eccesso di drammaticità, non certo per razzismo. D'altro canto la documentazione in nostre mani un po' ce li mostrava così: scarmigliati e con l'aria truce e crudele. Avevano promesso di non tagliarsi barba e capelli fino a quando non avessero cacciato l'ultimo italiano dalla loro terra.

UOMINI CONTRO

Sono rimasto colpito dalla rapina di Colonia (C.d.R. n. 6), dalla cattura dei tre banditi. E' possibile che se proprio i tre banditi avevano già rilasciato incolumi i due ostaggi, la polizia dovesse chiudere la loro fuga con un episodio di sangue? Per quale motivo il commissario Gross ha sparato a Vicenik? Quale grave reato aveva commesso, per essere ferito così gravemente? C'era inoltre un altro motivo per cui il commissario avrebbe dovuto non sparare: l'ostaggio. (Carlo Gorini, vicolo San Lazzaro 16, 18038 Sanremo)

I gravi reati commessi erano rapina a mano armata, tentativo d'omicidio, sequestro di persona, ricatto e così via. C'era di mezzo l'ostaggio, sì: ma le cose hanno preso una piega imprevedibile e il commissario Gross ha sparato solo un attimo prima che sparasse Vicenik. D'altra parte, Carlo, sono questi abietti «uomini contro» che portano per il mondo l'idea della violenza.

MARIA DILETTA PAGLIUCA

La mite sentenza comminata a Maria Diletta Pagliuca, colpevole d'avere maltrattato in modo disumano tanti poveri bambini, mi ha riempito di sdegno. Mi sono domandato: «Ma questi uomini che giudicano, giudicano solo con il codice, e non con il cuore?» (Lettera firmata, da Milano)

Sono assolutamente contraria sia alla pena di morte sia all'ergastolo, e anche alle carceri attuali, dove i prigionieri non hanno quel minimo d'assistenza morale che sarebbe loro necessaria per redimersi. Ma sono anche contraria alle amnistie. Sono rimasta sdegnata dal fatto che Maria Diletta Pagliuca, in pochi giorni, è stata rimessa in libertà. Vorrei ascoltare il parere dei lettori del C.d.R. (Sandra Zanetti, via Villa n. 22 - 20031 Cesano Maderno)

Molti sono rimasti sdegnati per quella sentenza. Sdegnati, ma non stupiti. La giustizia italiana, per generale ammissione, è ammalata. Speriamo che si decida a curarsi.

NON STRANGOLATE IL SINDACO!

Giorni fa sono andata alla Biblioteca Universitaria, ma l'ho trovata chiusa. Ho chiesto a un tale perché e lui ha risposto: «Perché non pagano il personale!». E io: «Ma chi è che non lo paga?», e lui: «Il sindaco». Ora mi dica lei se questo è giusto... Mi risponda per favore, sono così arrabbiata che mi vien voglia di strangolare il responsabile. (Lettera firmata)

Già. Vorresti strangolare il sindaco della tua città, poi non hai il coraggio di lasciare che venga pubblicato il tuo nome... A ogni modo, i sindaci, e quindi le amministrazioni comunali, non c'entrano per nulla con le biblioteche universitarie, che dipendono dallo Stato.

NON SARAI PIU' SOLA

Scrivo a voi per trovare un po' di compagnia. Sono una ragazza di 17 anni e mi sento tanto sola, non so come fare per trovare degli amici. Spero che voi risponderete alla mia lettera, perché mi sento tanto triste. So che non posso vivere così sempre con la mia tristezza che mai mi abbandona. Per me la vita non esiste. (Angelina Sidati, via Case Ivo, Patti Sorrentini, Messina)

Angelina scrive a voi, ragazzi. Pensateci voi.

TUTTI I CADUTI

Vorrei farle una domanda cui neppure i miei genitori hanno saputo rispondere. Il 4 novembre i giornali, la TV commemorano i morti della prima guerra mondiale. Ora perché quelli della guerra 1915-18 e non anche quelli di quest'ultima? Forse perché abbiamo perso? (Eziana Amari, Brescia)

Il 4 novembre la nazione rende omaggio a tutti i suoi caduti. La data è ben scelta: l'anniversario d'una grande vittoria non solo dell'esercito, ma anche del popolo italiano. Quel giorno, in ogni centro d'Italia, vengono deposte corone di fiori sulle lapidi di tutti i caduti, di tutte le guerre: dal 1848 al 1945.

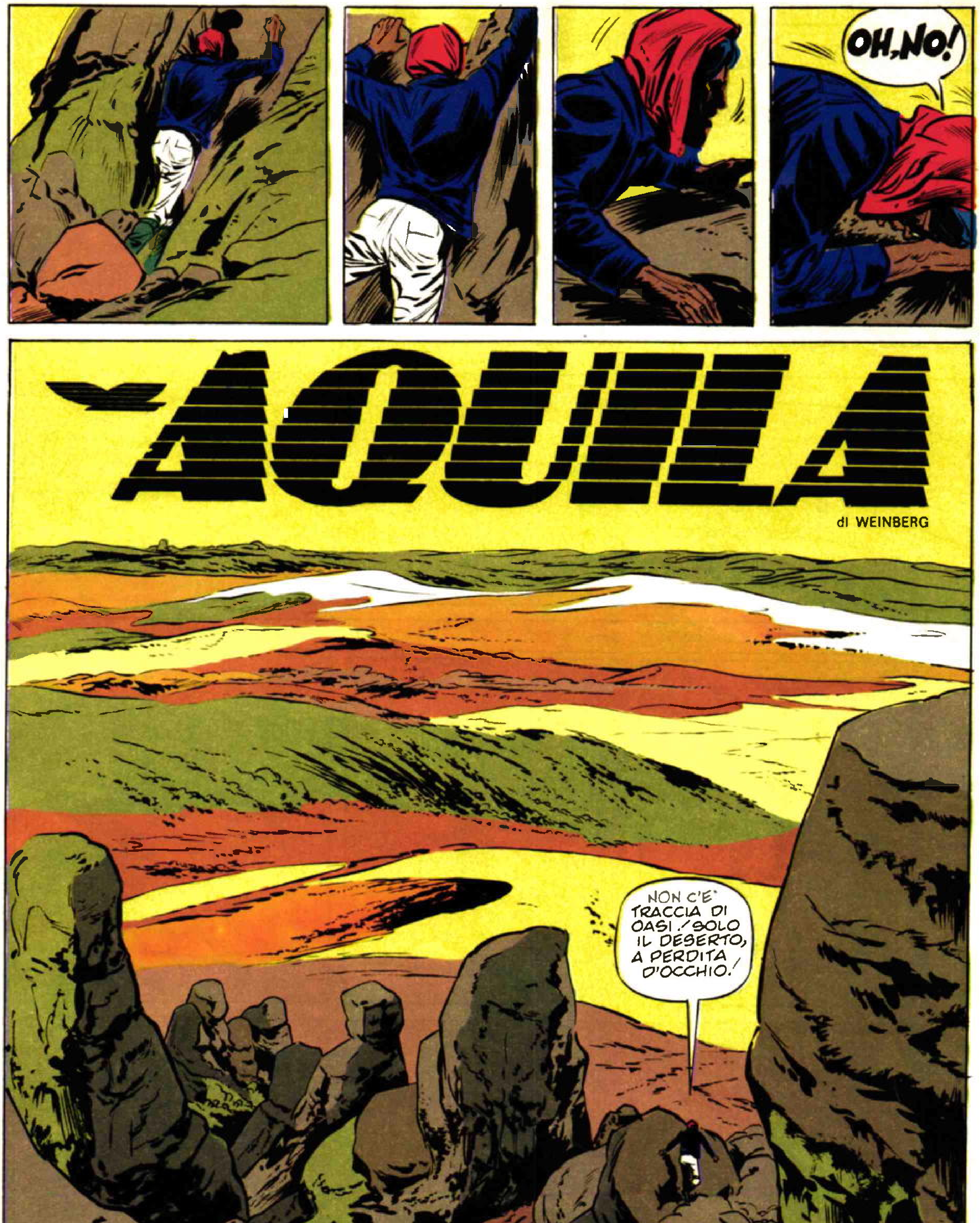
NON E' UNA MALATTIA

Non è una cottarella: il mio è amore vero. Dura da molto tempo, è forte, sicuro. Ho ormai 16 anni, e sono certa di non sbagliare. Amo un bravo ragazzo. Non so se mi ama anche lui. Perché le scrivo? Non lo so. Sono tentata di chiederle: come fare a guarire? (Lettera firmata, Venezia)

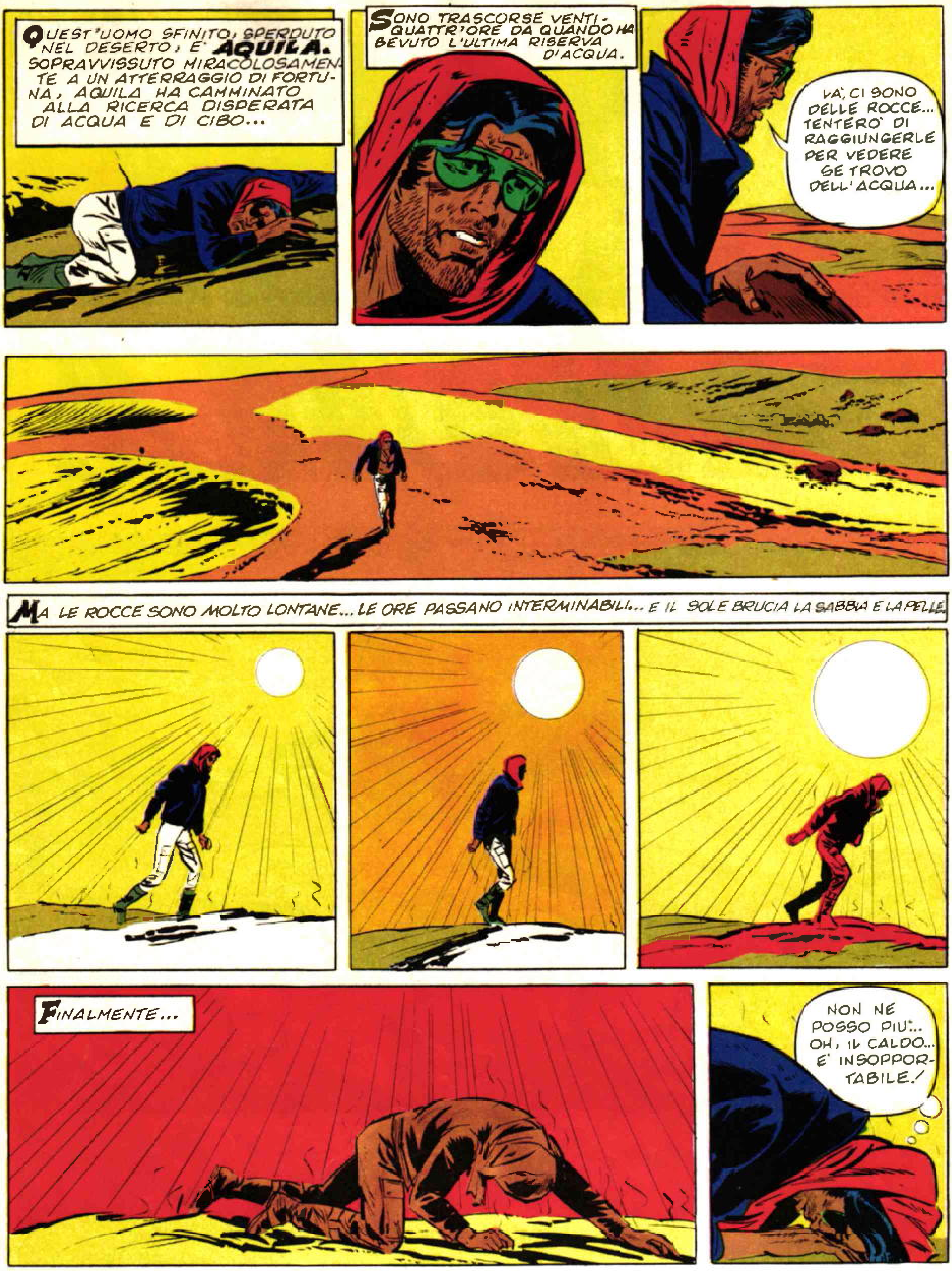
A guarire di che? L'amore non è una malattia, è una fortuna. Tienilo da conto, mia cara amica, il tuo amore: non è esso che rende la tua vita più bella, più inquieta e più dolce la tua giovinezza? Conservalo così, pulito, sereno, verace. E quando il tuo bravo ragazzo ti terrà per mano, venitemi a trovare.

PER CHI VUOLE I CANI

A seguito dell'avviso pubblicato sul n. 50 del suo giornale, sono pervenute qui (al Canile della Protezione Animali di Albate, Como) molte richieste di cani da parte di bimbi abitanti in ogni parte d'Italia. Purtroppo non siamo in grado di poterli accontentare perché, per ovvie ragioni, non spediamo cani, e riteniamo opportuno che chi vuole adottare un cane lo scelga personalmente. Le vorrei quindi chiedere di pubblicare sul suo giornale una precisazione in questo senso.
Grazie per la collaborazione che ella offre al nostro ente. Distinti saluti. (Gian Carla Rossi, ENPA, Como, via Rovelli 3)


OH, NO!
AQUILA
di WEINBERG
NON C'E' TRACCIA DI OASI! SOLO IL DESERTO, A PERDITA D'OCCHIO!

SEGUE


QUEST'UOMO SFINITO, SPERDUTO NEL DESERTO, E' AQUILA. SOPRAVVISSUTO MIRACOLOSAMENTE A UN ATTERRAGGIO DI FORTUNA, AQUILA HA CAMMINATO ALLA RICERCA DISPERATA DI ACQUA E DI CIBO...
SONO TRASCORSE VENTIQUATTR'ORE DA QUANDO HA BEVUTO L'ULTIMA RISERVA D'ACQUA.
LA', CI SONO DELLE ROCCE... TENTERO' DI RAGGIUNGERLE PER VEDERE SE TROVO DELL'ACQUA...
MA LE ROCCE SONO MOLTO LONTANE... LE ORE PASSANO INTERMINABILI... E IL SOLE BRUCIA LA SABBIA E LA PELLE.
FINALMENTE...
NON NE POSSO PIU'... OH, IL CALDO... E' INSOPPORTABILE!

AAAH! MI SEMBRA DI AVERE LE GAMBE DI PIOMBO... E HO IL VUOTO NELLA TESTA...
QUEGLI UCCELLI, INVECE... COME VOLANO VELOCI... BEATI LORO...
FORZA! UN UOMO COME ME DEVE POTER SOPPORTARE QUESTO E ALTRO.!
ANCORA QUEGLI UCCELLI!
STANNO TORNANDO...
MA SEMBRA CHE IL LORO VOLO SI SIA FATTO PIU' LENTO, ORA...
MA...
NON C'E' DUBBIO.! QUEGLI UCCELLI SEMBRANO APPESANTITI... QUESTO VUOL DIRE CHE HANNO BEVUTO.! CI DEV'ESSERE DELL'ACQUA DA QUELLE PARTI.!
AQUILA RITROVA PARTE DELL'ENERGIA PERDUTA, E SI AFFRETTA NELLA DIREZIONE DA CUI HA VISTO PROVENIRE GLI UCCELLI... DUE ORE DOPO, RAGGIUNGE UNA DEPRESSIONE ROCCIOSA...

SEGUE

UN ULTIMO SFORZO... E IL MIRACOLO SI AVVERA: C'E' PROPRIO ACQUA, LAGGIU'. AQUILA SI AFFRETTA CON LE ULTIME FORZE RIMASTE...
L'ACQUA! L'ACQUA!
IMPROVVISAMENTE UN'OMBRA SI STENDE SULLA SUPERFICIE DEL PICCOLO LAGO.
?
NON E' POSSIBILE! E' TORNATA! MI HA SEGUITO!

IN UN ATTIMO AQUILA RIVEDE IL DRAMMA CHE HA VISSUTO CINQUE GIORNI PRIMA.
SORPRESO DA UNA TEMPESTA DI SABBIA MENTRE SORVOLAVA IL SAHARA, HA VISTO ALL'IMPROVVISO APPARIRE UN DISCO VOLANTE.
LA MACCHINA SI ERA AVVICINATA AL LIMITE DI SICUREZZA...
QUALCHE SECONDO DOPO, AQUILA ERA COSTRETTO AD ATTERRARE PERCHE' GLI STRUMENTI DI BORDO NON RISPONDEVANO PIU'.
IL PASSAGGIO DEL DISCO VOLANTE AVEVA MESSO FUORI USO L'AEREO... DA ALLORA AQUILA AVEVA VAGATO NEL DESERTO INFUOCATO...
I-FEAR
I-FEAR

SEGUE

E ORA QUELLA MACCHINA E' QUI..! E' DI NUOVO QUI!
ISTINTINTIVAMENTE AQUILA CERCA UN RIPARO.
SE MI FOSSE PASSATA SULLA TESTA MI AVREBBE MANDATO ARROSTO COME UN POLLO..!
SI ALLONTANA, PER FORTUNA..!
SENZA POTER INTERVENIRE, ASSISTE POI A UNO STRANO SPETTACOLO... IL DISCO VOLANTE SORVOLA IL LAGO CHE IMPROVVISAMENTE INCOMINCIA A RIBOLLIRE: UN PESANTE VAPORE BIANCO SI ALZA DALLA SUPERFICIE DELLE ACQUE...
NO, TORNA!
MALEDETTA MACCHINA..! CREDI FORSE CHE MI LASCI ARROSTIRE QUI SENZA TENTARE QUALCOSA?
CON UN GESTO MECCANICO, AQUILA AFFERRA UNA PIETRA E LA LANCIA CON TUTTE LE SUE FORZE VERSO LA "COSA" MOSTRUOSA...

POI, COME PRESO DA UNA RABBIA FOLLE, AQUILA AFFERRA ALTRE PIETRE E LE SCAGLIA CONTRO IL DISCO VOLANTE!
IO... IO... IMPAZZISCO! AAAH!
E' LUI! E' SVENUTO, PRESTO!
SI STA RIPRENDENDO...
JUSIC!
SONO CONTENTO CHE TU MI RICONOSCA...
IL... IL DISCO VOLANTE E' SCOMPARSO...
IL DISCO VOLANTE? HAI BISOGNO DI RIPOSO, VECCHIO MIO!
SONO CINQUE GIORNI CHE TI CERCHIAMO! NON SPERAVAMO PIU' DI VEDERTI VIVO... SOPRATTUTTO DOPO CHE ABBIAMO TROVATO I ROTTAMI DEL TUO AEREO... ABBIAMO SORVOLATO SEMPRE LA ZONA. PER FORTUNA SIAMO ARRIVATI IN TEMPO!
MA... STIAMO VOLANDO...
CERTO! TI STIAMO CONDUCENDO ALL'OSPEDALE!
NO, NO! VOGLIO TORNARE INDIETRO! PORTATEMI DOVE MI AVETE TROVATO!

SEGUE

MA TU...
FATE QUELLO CHE VI DICO!
TU PENSI CHE IO STIA DELIRANDO, VERO? E INVECE NO.!
IO HO VISTO DAVVERO UN DISCO VOLANTE SOPRA LA SORGENTE...
E VOGLIO ASSICURARMI CHE NON HO SOGNATO...
STAMMI A SENTIRE AQUILA! ADESSO E' MEGLIO SE...
VOGLIO SAPERE!
JUSIC. GUARDA QUELL'AMMASSO DI PIETRE...
SONO BASALTI E OSSIDIANE...
SI CHIAMANO ANCHE PIETRE LUNARI...
CE NE SONO ANCHE IN ALTRE PARTI NEL DESERTO DI LIBIA... MA LA LORO ORIGINE E' UN MISTERO!
BEH, QUESTO NON PROVA NIENTE... C'ERANO GIA' SENZ'ALTRO QUANDO TU SEI ARRIVATO...
E L'ACQUA CHE E' EVAPORATA?
BEH, PUO' ESSERE STATA UN'ALLUCINAZIONE O IL RISULTATO DI UN FENOMENO LUMINOSO PROVOCATO DAL CALORE, O QUALSIASI ALTRA COSA...
NO, NO! PER ME QUESTA E' LA PROVA DI QUELLO CHE HO DETTO!
POCO DOPO AQUILA SI SENTE DI NUOVO MALE: NON PUÒ PROSEGUIRE OLTRE...
FINE
JUSIC AVEVA RAGIONE? HA VISTO I FANTASMI PER LE CONDIZIONI IN CUI SI TROVAVA? FORSE... PERÒ RIMANE MOLTO MISTERO INTORNO A QUESTA VICENDA... UN ALTRO MISTERO DA AGGIUNGERE AI MOLTI SUI DISCHI VOLANTI.

Il primo Gran premio «Corriere dei Ragazzi»-Nike Farmitalia a Madonna di Campiglio

UNA GRANDE GARA PER VOI

Il 16 marzo saranno di scena i grandi campioni dello sci per quella « 3-TRE » che rappresenta la rivincita di Sapporo; il 17 e il 18, lungo la stessa pista, ragazzi e allievi si batteranno per il nostro trofeo e la classificazione FISI. Avranno così una splendida occasione per misurarsi indirettamente con tutti i grandi olimpionici, come Thoeni e Russi. E i campi di neve di Madonna di Campiglio vedranno svolgersi la vostra grande gara.

L'appuntamento è per i giorni 16, 17 e 18 marzo, a Madonna di Campiglio. Il 16, sulle splendide piste di neve saranno di scena grandi campioni dello sci come Gustavo e Rolando Thoeni, Russi, Ochoa: i protagonisti di Sapporo. Gareggeranno per quella classica «3-TRE», che quest'anno, dopo le Olimpiadi d'inverno, ha il fascino della "rivincita". Il 17 e il 18, ragazzi e allievi scenderanno lungo la stessa pista per disputare le due manche di slalom gigante valevoli per il primo Gran premio « Corriere dei Ragazzi » - Nike Farmitalia, organizzato dallo Sci Corrierino Club.

LE DUE MANCHE DEL "GIGANTE"

Anche questa gara, valevole per la classificazione FISI, ha un fascino particolare, perché, per la prima volta, i giovanissimi dello sci italiano possono misurare se stessi e le loro prestazioni indirettamente, sulla base delle prestazioni dei massimi campioni del momento. Naturalmente, sarà un raffronto senza pretese, ma utilissimo perché vi dirà quanto e che cosa vi manca per essere un Thoeni.

Madonna di Campiglio, come forse ricorderete, in passato fu la sede del nostro campionato juvenes.

A 1.525 m di altitudine, in provincia di Trento, Madonna di Campiglio è dotata di una buona attrezzatura alberghiera, 4 funivie, 4 seggiovie, 1 cabinovia e 10 ski-lift. In passato, il nostro campionato juvenes si articolava in due diverse gare: di slalom gigante una, di slalom speciale l'altra. Erano due belle competizioni, ma capitava, a volte, che un concorrente risultasse attardato da un lieve incidente, da un errore e non avesse modo di recuperare.

Quest'anno, quindi, abbiamo deciso di far correre ai campioncini il solo slalom gigante, ma su due manche. Per questo motivo, il primo Gran premio « Corriere dei Ragazzi » - Nike Farmitalia nasce con una struttura simile a quella delle gare olimpioniche invernali che avrete potuto osservare in TV. La prima manche di slalom gigante, che verrà disputata il 17 marzo, permetterà di stilare una classifica provvisoria dalla quale emergerà la rosa dei migliori. La seconda manche, che si disputerà il giorno dopo, permetterà conferme, recuperi, rimonte.

LA CLASSIFICA DI STILE OLIMPIONICO

Com'è naturale, la somma dei tempi darà la classifica definitiva e proclamerà il vincitore del Gran premio. Tenendo presente che lo slalom gigante organizzato dallo Sci Corrierino Club è valido per la classificazione FISI, è facile prevedere che saranno presenti tutti i migliori ragazzi e allievi dello sci italiano. Si annunciano dunque due manche senza respiro, anche perché nessuno dei concorrenti vorrà perdere l'occasione di vincere avendo come spettatori i reduci di Sapporo.

Un giorno da spettatori, due da protagonisti: questo è, in sintesi, il programma dei nostri tre giorni a Madonna di Campiglio. Ma ci sarà anche dell'altro. La presenza di grandi campioni e di tante giovanissime speranze nella splendida località turistica verrà opportunamente festeggiata. Ci saranno sfilate, fiaccolate, fuochi artificiali, spettacoli cinematografici. Infine, gli atleti meglio classificati avranno diritto a un rimborso spese. Al primo classificato saranno rimborsate 25 mila lire, al secondo 20 mila, al terzo 15 mila, al quarto 10 mila e al quinto 5 mila.

COME ISCRIVERSI AL GRAN PREMIO

Naturalmente, per gareggiare è necessario iscriversi al Gran premio «Corriere dei Ragazzi» - Nike Farmitalia. Le iscrizioni dovranno pervenire alla segreteria dello Sci Corrierino Club (via Scarsellini 17, Milano; telefono 62828237) entro il 5 marzo. L'iscrizione è gratuita. Coloro che desiderassero altre informazioni, possono chiederle subito alla segreteria del Gran premio «Corriere dei Ragazzi», all'indirizzo indicato.

LE MACCHINE DEL SUCCESS(

Tra le vetture costruite in grande serie e di relativamente piccola cili drata, la 128 Rally della FIAT è, senza dubbio, la più prestigiosa. I mo esemplari che hanno percorso nel passato inverno le strade innevate ghiacciate, con ottime prestazioni, ne sono la più convincente conferm

a cura di M. JANNI

Con questo sono quattro gli autoadesivi FIAT che il C.d.R. vi regala. Avete provato ad allinearli uno accanto all'altro sulla sacca di scuola? Oppure sul serbatoio del motorino? L'effetto è formidabile. Ma la serie non è finita: altre due coloratissime riproduzioni di auto famose vi attendono al consueto appuntamento con il nuovo Corriere dei Ragazzi!

I VANTAGGI DELLE « RALLY »

Non sono molti i piloti che dedicano la loro attività sportiva ai rally. Due o tremila in tutto il mondo. Eppure le industrie automobilistiche che guardano con interesse a questa specialità sportiva sfornano ogni anno decine se non addirittura centinaia di migliaia di vetture « rally », sempre più apprezzate dal pubblico. E questo perché i vantaggi offerti da queste versioni speciali sono interessanti per tutti coloro che hanno affinato il loro stile di guida. Tra le vetture di questo tipo eccelle la Fiat 128 Rally con motore 1.300 la cui formula è basata su alcuni accorgimenti tecnici che hanno migliorato le prestazioni d'una già eccellente vettura di serie, la 128 berlina, da cui deriva.

IL MOTORE

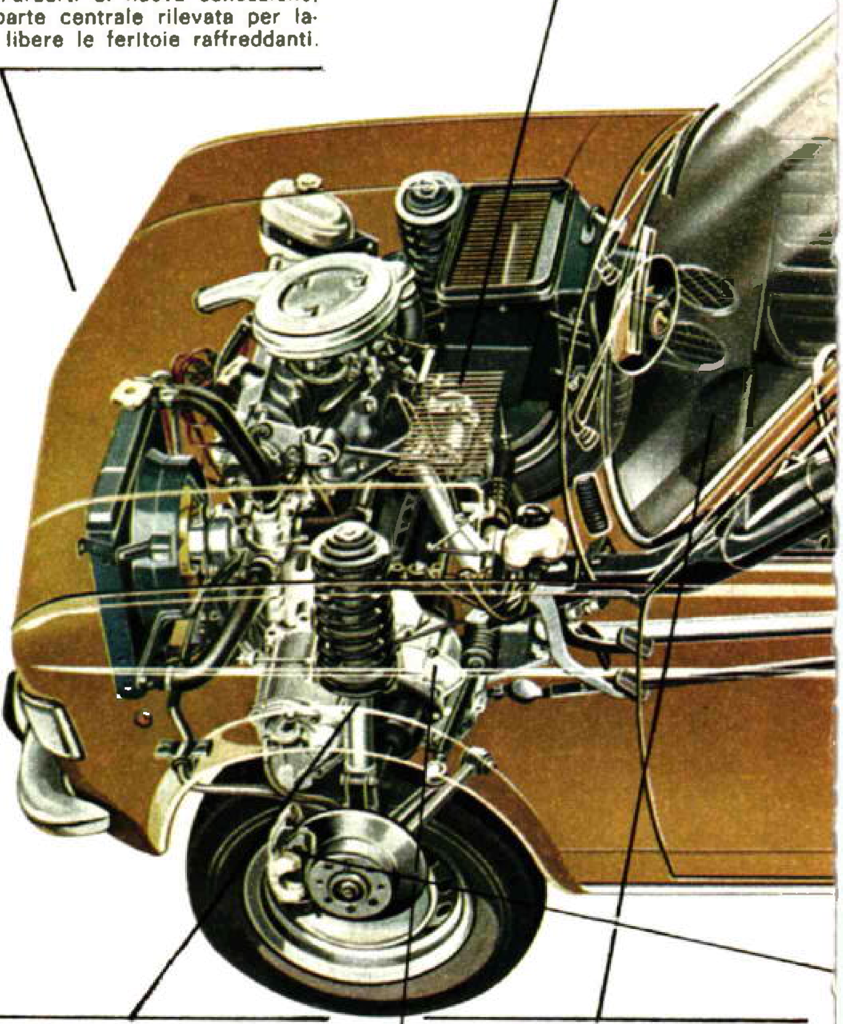
Più potente di quello che equipaggia la berlina (55 CV DIN a 6.000 giri), il motore della versione rally sviluppa la potenza di 67 CV DIN a 6.200 giri, e si distingue per le sue particolari doti di ripresa. I valori di accelerazione rendono questo motore altamente competitivo anche nei confronti di motori che hanno una cilindrata molto maggiore.

ALTRI DATI

Alternatore da 40 A e batteria da 45 Ah. Vetri posteriori laterali apribili a compasso. Fascia di colore nero opaco lungo la parte inferiore delle fiancate. Peso in ordine di marcia kg 820. La velocità massima è di 150 chilometri l'ora. Il suo prezzo: lire 1.300.000.

FRONTALE - A griglia nera di particolare sagomatura. Quattro fari allo iodio; gli esterni anabbaglianti con luce di posizione incorporata e gli interni abbaglianti. Luci di direzione sui bordi esterni del frontale. Paraurti di nuova concezione, con parte centrale rilevata per lasciar libere le feritoie raffreddanti.

MOTORE - Anteriore, disposto trasversalmente. Quattro cilindri in linea superquadro, di 1290 cc di cilindrata. Alesaggio 86 mm e corsa 55,5 mm. Rapporto di compressione 8,9:1. Potenza di 67 CV DIN a 6.200 giri. Carburatore a doppio corpo. Basamento in ghisa e testa dei cilindri ricavata in alluminio.



SOSPENSIONE ANTERIORE - A ruote indipendenti, con bracci oscillanti inferiori e montanti telescopici. Barra stabilizzatrice con funzione di tirante di reazione per i bracci inferiori. Molle elicoidali e ammortizzatori idraulici di struttura telescopica, incorporati nei montanti.

CRUSCOTTO - Riquadro con due strumenti circolari: a sinistra tachimetro e contachilometri, a destra contagiri con spia di insufficiente pressione motore e spia batteria. Tra i due, segnalatori luci. Al centro del cruscotto ci sono il termometro acqua e il manometro olio.

FRIZIONE - Monodisco a secco.

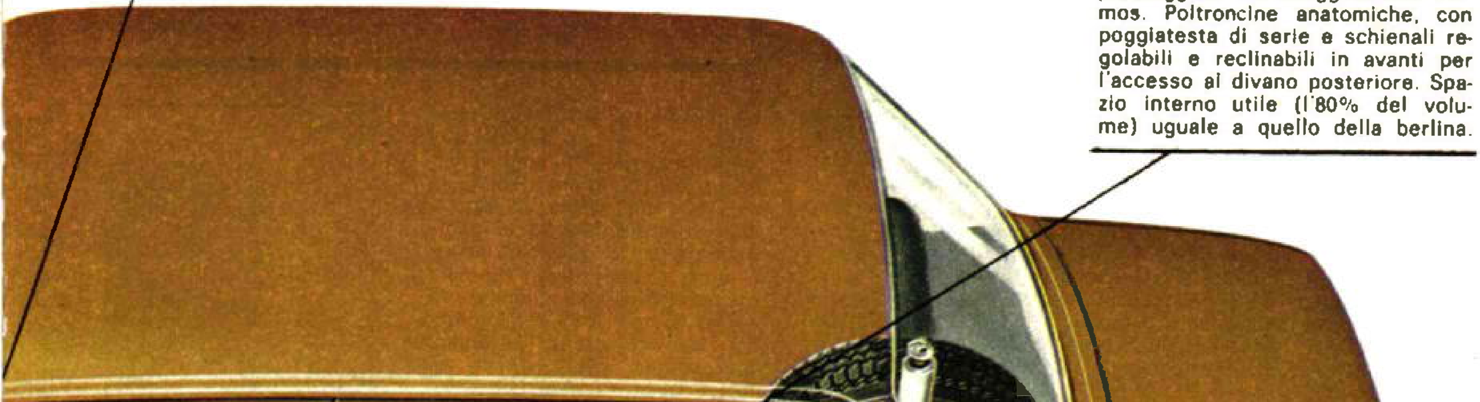
CAMBIO - Cambio a 4 velocit tutte sincronizzate, mediante sist ma ad anello elastico per l'innes delle marce avanti. Differenziale coppia di riduzione incorporati n la scatola. Semiassi per trasmissi ne del moto alle ruote anterio Leva di comando sul paviment

128 RALLY

GUIDA - Sistema di guida a pignone e cremagliera. Piantone in tre tronchi con due giunti cardanici. Volante sportivo di nuova concezione con razze metalliche traforate.

Questo spaccato della 128 si riferisce alla versione berlina, che è la più conosciuta e diffusa. La versione Rally si distingue all'esterno per 2 porte anziché 4, per un diverso disegno della calandra e altri particolari segnalati nel testo.

CARROZZERIA INTERNA - Sottoplancia con al centro comandi vari ed ai lati vani ripostiglio. Mobiletto centrale con posacenere, cassetto portaoggetti ed alloggiamento termos. Poltroncine anatomiche, con poggiatesta di serie e schienali regolabili e reclinabili in avanti per l'accesso al divano posteriore. Spazio interno utile (l'80% del volume) uguale a quello della berlina.



FRENI RUOTE ANTERIORI E POSTERIORI - Freni idraulici sulle quattro ruote con circuiti anteriori e posteriori tra loro indipendenti. Servofreno a depressione agente sulle quattro ruote e regolatore di frenata agente sulle ruote posteriori (regola il momento frenante sulle ruote in funzione del carico gravante sulle ruote stesse). Freni anteriori a disco (Ø 227 mm) con pinze flottanti e posteriori a tamburo (Ø 185 mm) con ganasce ad espansione autocentranti, e dispositivo di recupero automatico del gioco. Freno di soccorso realizzato mediante lo sdoppiamento del circuito idraulico frenante di servizio.

CARROZZERIA PORTANTE - La struttura della carrozzeria è praticamente la stessa della berlina, con lievi varianti. La parte superiore, completamente in acciaio, forma una struttura monolitica con il pianale che, come è noto, è rinforzato per la maggior sicurezza.

RUOTE E PNEUMATICI - Ruote a disco con cerchi 4½ J. Pneumatici a struttura radiale, del tipo 145-13.

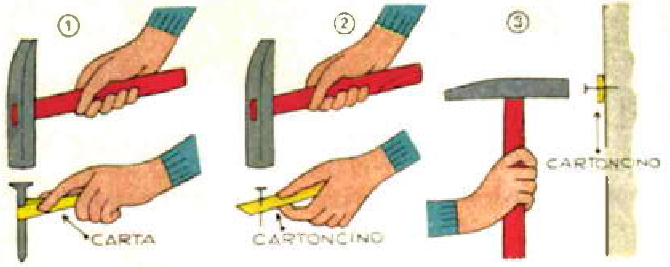
BAULE E SERBATOIO - Il baule ha mantenuto inalterata la sua capienza, rispetto a quello della berlina. Il serbatoio del carburante, che ha la capacità di 38 litri è sistemato sotto il vano del baule stesso. All'esterno è ospitata una fanaleria di nuovo tipo, comprendente anche i fanali posteriori per la retromarcia.

SOSPENSIONE POSTERIORE - A ruote indipendenti, con bracci oscillanti inferiori e montanti telescopici costituiti ciascuno dal fuso ruota collegato rigidamente all'ammortizzatore idraulico. Molla a balestra trasversale di tipo autostabilizzante.

FATELO DA VOI

A cura di G. FERALI - Disegni di I. DE PAOLI

TRE PICCOLI «TRUCCHI»

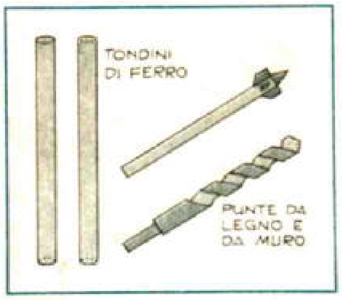


Ecco tre utili suggerimenti per piantare un chiodo senza rischiare di pestarsi un dito o di combinare un guaio: 1) se il chiodo è lungo, per tenerlo fermo basta avvolgerlo dentro una striscia di carta piegata; 2) se è molto piccolo lo si infila prima in un pezzetto di cartoncino; 3) se lo si pianta sul muro, lo si fa passare attraverso un cartoncino appoggiato alla parete: si eviterà di scrostare l'intonaco attorno.

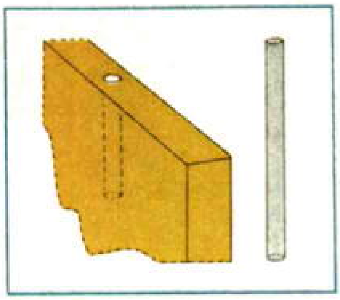
MENSOLE DA MURO

Una mensola applicata al muro si rivela sempre utilissima: occupa poco spazio e può ospitare una quantità di oggetti personali. Vi insegniamo un metodo semplice per costruirvene una da soli.

NON E' DIFFICILE. Nella vostra camera esiste di sicuro un tratto di parete libero che rimane vuoto, mentre potrebbe diventare l'angolo più personalizzato della stanza. Il segreto per trasformarlo si chiama «mensola»: una o più mensole sovrapposte, applicate al muro, che potete costruire e porre in opera da soli, con minima spesa. Volete provare? Cercate innanzitutto un venditore di legname (pagine gialle, alla voce «Legno compensato e affini») e acquistate alcuni pezzi di panforte o truciolato di legno, dello spessore di due centimetri, facendoli segare in strisce regolari larghe 20 cm. La lunghezza naturalmente dipende dallo spazio disponibile sulla parete. Per una mensola robusta è consigliabile non superare il metro di lunghezza. Procuratevi poi un trapano Black & Decker.

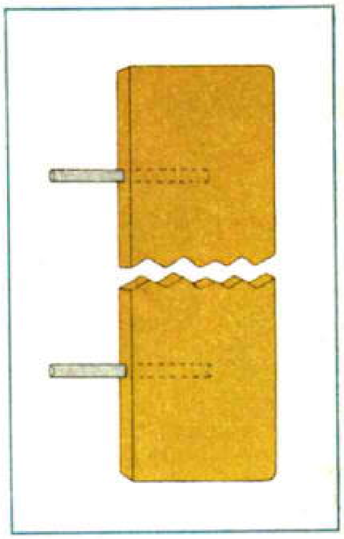


MATERIALE OCCORRENTE
Truciolato di legno cm 20 x 100
Trapano Black & Decker
1 punta da legno da 10 mm
1 punta widia da 10 mm
2 tondini di ferro da 10 mm, lunghi 20 cm e ben smussati ai due lati (ferramenta).



PRIMA OPERAZIONE
Nello spessore della mensola ricavate con una punta da legno due fori larghi 10 mm, e profondi 10 cm, perfettamente perpendicolari. Praticateli bene al centro dello spessore, distanti 15 centimetri dalle due estremità della mensola.

LA PREPARAZIONE. Ora incomincia la fase più delicata del lavoro. Inserite i tondini di ferro nei fori del legno. Perché la mensola sia sicura, i tondini devono entrare un po' a fatica, perciò usate il martello. Attenti però a non forzare troppo, rompendo irrimediabilmente lo spessore sottile di legno. Alla fine dell'operazione, i tondini sporgeranno dalla mensola di 10 cm circa (v. disegno a destra). La parte sporgente va ora inserita nel muro. Prendete bene le misure e praticate i fori con la punta widia, tenendo il trapano ben fermo. La mensola sarà solida e non ballerà solo se i fori nel muro sono perfettamente cilindrici. Inserite ora a forza nel muro tutta la parte sporgente dei tondini.



A lavoro finito, la mensola si presenterà così: sporgerà dal muro senza alcun supporto visibile e ospiterà gli oggetti più disparati.

UN'IDEA ALLA SETTIMANA: IL VASO PORTAFIORI

1 Riempite un sacchetto di plastica con segatura o riso e dategli una forma ovale, il più possibile regolare. Rivestitelo poi completamente di sfoglie di DAS, unendole bene.

2 Ora plasmate con le mani la forma del vaso e levigate la superficie passandola più volte con le dita bagnate. Disegnate il motivo decorativo e incidetelo con le spatoline.

3 Modellate i leggeri rilievi con le mirette e lasciate seccare. Quando il DAS è indurito, aprite il sacchetto e svuotate il contenuto. Poi adagio cavate via anche il sacchetto.

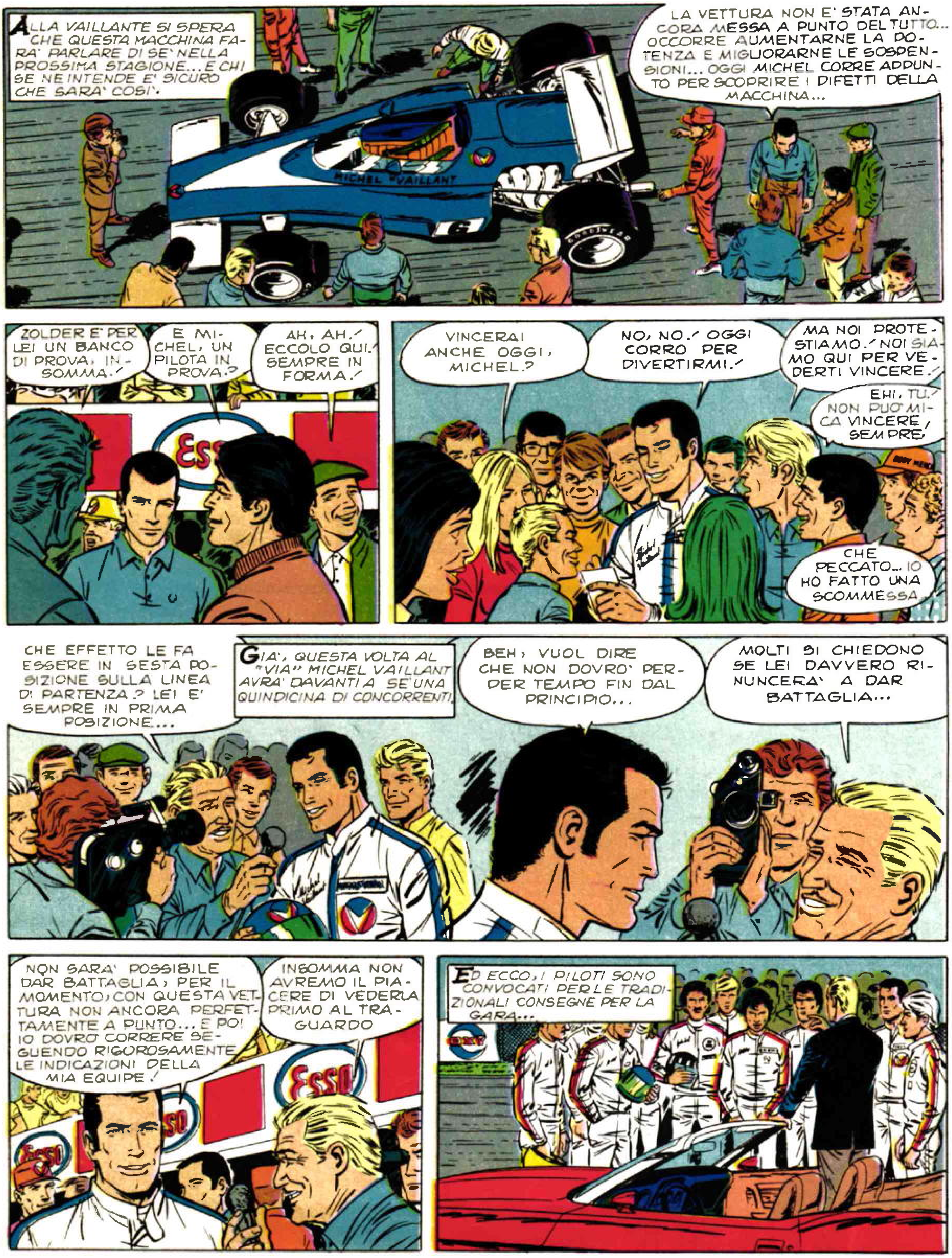
4 Ora potete decorare il vaso con i colori che preferite. Se intendete mettere acqua nel vaso date alcune mani di Vernidas anche nell'interno: lo renderanno impermeabile.

MICHEL VAILLANT

GRAN PREMIO ZOLDER FORMULA 2

SEGUE

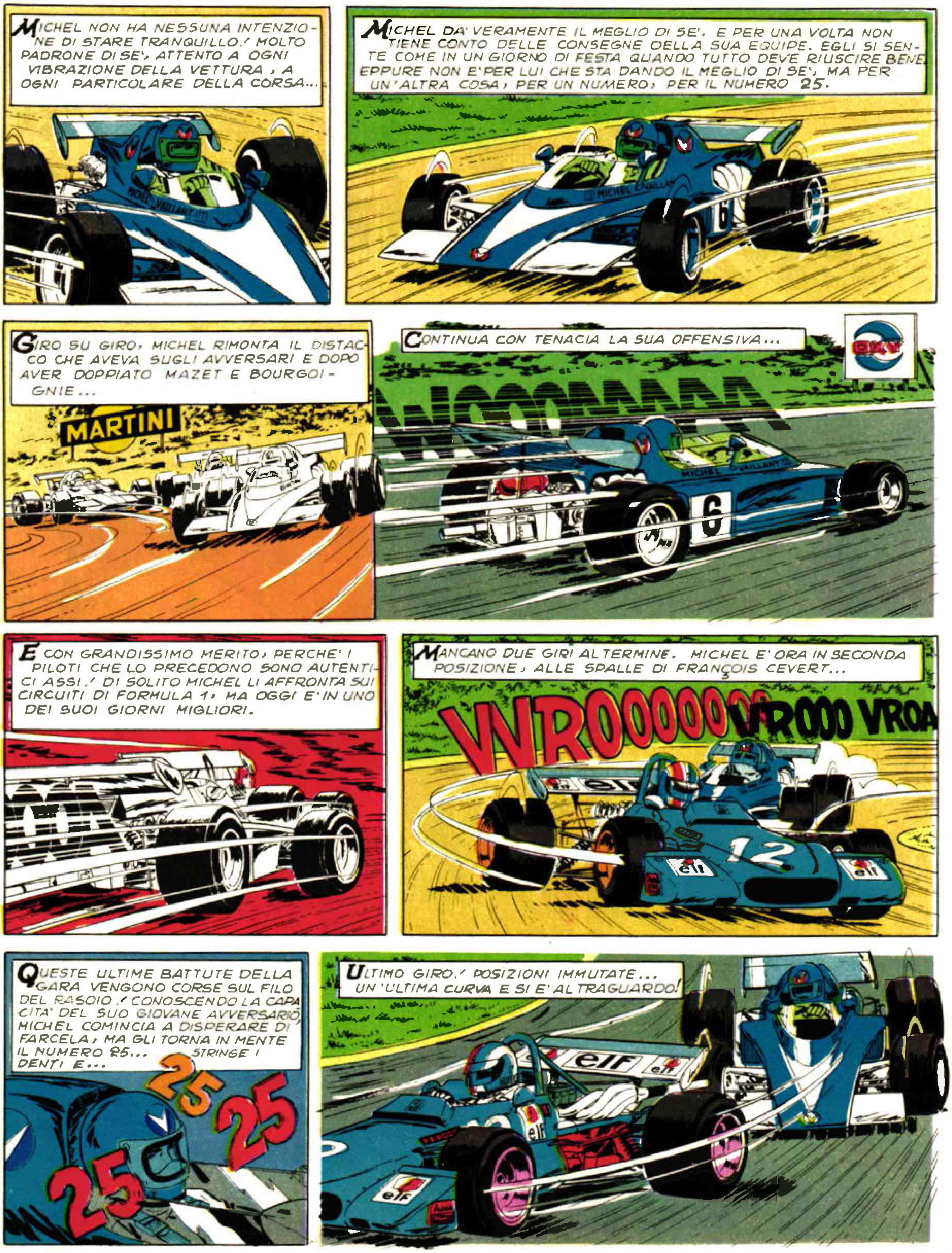
GRAN PREMIO ZOLDER FORMULA 2



FRANÇOISE, TU QUI.? NON SEI MAI VENUTA A ZOLDER...
E' VERO.! MA OGGI M'E' VENUTA VOGLIA DI ESSERCI.! E POI OGGI NON E' UN GIORNO COME GLI ALTRI.
SCUSAMI FRANÇOISE, MA DEVO PRESENTARMI ALLA PARTENZA
MA CERTO.! PER TE NON E' UN GIORNO SPECIALE, OGGI.!
PERO' SPERAVO CHE ALMENO DESIDERASSI SAPERE PERCHE IO SONO QUI, OGGI.!
DOPO... DOPO LA CORSA.. NE PARLEREMO.!
MICHEL RAGGIUNGE LA SUA VETTURA, PRENDE POSTO AL VOLANTE, SI FISSA LA CINTURA DI SICUREZZA. MENTRE ASPETTA IL SEGNALE DELLA PARTENZA, PENSA...
PERO' NON MI PIACE TROVARMI COSI' ARRETRATO SULLA LINEA DI PARTENZA... SOPRATTUTTO CON QUESTA MACCHINA CHE NON HA VOLUTO CORRERE PIU' VELOCE ALLE PROVE.!
DEVO ASSOLUTAMENTE SUPERARE MEZZA DOZZINA DI CONCORRENTI... MA CHISSA' DOVE RIUSCIRO' A INTRUFOLARMI...
AILLANT
SI ALZA IL PANNELLO DEI 30 SECONDI... I MOTORI RUGGISCONO... SEMBRANO IMPAZIENTI DI LANCIARSI IN GARA...
30
VROOOM
E LA BANDIERINA SI ABBASSA...
ROOAAR
I PILOTI DI TESTA DANNO TUTTO GAS. QUELLI IN SECONDA POSIZIONE TENTANO DI INFILARSI TRA QUELLI CHE HANNO DECISO DI NON FORZARE TROPPO IL MOTORE...
VROOOAAOOM
ROOAA
19

SEGUE ➡

GRAN PREMIO ZOLDER FORMULA 2


MICHEL NON HA NESSUNA INTENZIONE DI STARE TRANQUILLO.' MOLTO PADRONE DI SE', ATTENTO A OGNI VIBRAZIONE DELLA VETTURA, A OGNI PARTICOLARE DELLA CORSA...
MICHEL DA' VERAMENTE IL MEGLIO DI SE'. E PER UNA VOLTA NON TIENE CONTO DELLE CONSEGNE DELLA SUA EQUIPE. EGLI SI SENTE COME IN UN GIORNO DI FESTA QUANDO TUTTO DEVE RIUSCIRE BENE. EPPURE NON E' PER LUI CHE STA DANDO IL MEGLIO DI SE', MA PER UN'ALTRA COSA, PER UN NUMERO, PER IL NUMERO 25.
6
GIRO SU GIRO, MICHEL RIMONTA IL DISTACCO CHE AVEVA SUGLI AVVERSARI E DOPO AVER DOPPIATO MAZET E BOURGOIGNIE...
MARTINI
CONTINUA CON TENACIA LA SUA OFFENSIVA...
OXY
6
E CON GRANDISSIMO MERITO, PERCHE' I PILOTI CHE LO PRECEDONO SONO AUTENTICI ASSI.' DI SOLITO MICHEL LI AFFRONTA SUI CIRCUITI DI FORMULA 1, MA OGGI E' IN UNO DEI SUOI GIORNI MIGLIORI.
MANCANO DUE GIRI AL TERMINE. MICHEL E' ORA IN SECONDA POSIZIONE, ALLE SPALLE DI FRANÇOIS CEVERT...
VROOO VROA
12
elf
QUESTE ULTIME BATTUTE DELLA GARA VENGONO CORSE SUL FILO DEL RASOIO.' CONOSCENDO LA CAPACITA' DEL SUO GIOVANE AVVERSARIO, MICHEL COMINCIA A DISPERARE DI FARCELA, MA GLI TORNA IN MENTE IL NUMERO 25... STRINGE I DENTI E...
25 25 25 25
ULTIMO GIRO.' POSIZIONI IMMUTATE... UN'ULTIMA CURVA E SI E' AL TRAGUARDO!
elf

SEGUE

GRAN PREMIO ZOLDER FORMULA 2

ADESSO HO CAPITO PERCHE' HA VINTO.' PER CONQUISTARE I FIORI DA OFFRIRE A FRANÇOISE HA IGNORATO TUTTE LE MIE ISTRUZIONI E HA RISCHIATO DI FONDERE IL MOTORE.'
PER UN MAZZO DI FIORI, CAPITE?
POTEVA CHIEDERLI A ME, SE NE AVEVA BISOGNO... MA NO, IL SIGNORINO HA VOLUTO AGGIUNGERE ANCHE IL REGALO DI UNA VITTORIA FUORI PROGRAMMA.' EHI, DIMMI UN PO' HAI INTENZIONE DI RIFARMI UNO SCHERZO SIMILE?
INSOMMA, MICHEL.' VA BENE CHE E' UN COMPLEANNO IMPORTANTE MA QUANDO HAI FINITO DI FARE GLI AUGURI POTRESTI ANCHE PARLARMI DELLA MACCHINA, NO?
CHE NE DITE, JEAN PIERRE STA DIVENTANDO BRONTOLONE COME PAPA' VAILLANT.'
FORD
FINE

LEGO System
Traffico intenso a Legoland!
8 nuove automobili
e persino un aeroplano
per la tua raccolta.
Tu che credevi di averle tutte! Guarda quante nuove macchinine Legoland: un camion con rimorchio, un camion ribaltabile, un carro gru con auto, un camion con escavatore, persino un aeroplano, e altri 4 modelli che puoi costruirti tu stesso per dare movimento al tuo villaggio Legoland.
Costano così poco che te li puoi comperare piano piano con i tuoi soldi.
Chalet - nr. 349 - L. 1.700
Silo - nr. 351 - L. 3.200

TILT LA RUBRICA PAZZAPAZZABAZZA

a cura di Castelli e di Bonvi

QUESTA E' UNA GIORNATA COME SI SVOLGE NELLA VITA NORMALE...

QUESTA E' LA STESSA GIORNATA COME CE LA PRESENTA CAROSELLO...

AVETE VISTO?.. A QUESTO PUNTO NON C'E' CHE DA DOMANDARSI COSA SUCCEDEREBBE...

...SE LA GENTE NORMALE SI COMPORTASSE COME A CAROSELLO...

E, PER CONCLUDERE, ECCO ALTRI TITOLI DI GIORNALI, NEI QUALI CAROSELLO E', DICIAMO COSI', COINVOLTO...

centinaia di favolose biciclette
(le vere "tintin-agers")
e oltre un milione di splendidi manifesti.

Apri con cura il tuo Tin Tin,
leggi dentro l'incarto e... buona fortuna.
Potresti aver vinto fin dal primo colpo.
Se no, ritenta.
Potrai essere più fortunato un'altra volta.

tintin, il fuoripasto
ALEMAGNA

uovo
oncorso

RAGAZZI
ZOOM
SETTIMANALE DI ATTUALITÀ
DEL CORRIERE DEI RAGAZZI
a cura di BARTOLO PIEGGI

IL PROCESSO VALPREDA

Dopo due anni dall'attentato che costò la vita a sedici persone

Sono trascorsi ormai due anni dal tragico fatto di piazza Fontana. E' stato uno degli avvenimenti più sconvolgenti del nostro dopoguerra che ha turbato le coscienze e diviso il Paese. L'intricata vicenda, dopo le emozioni e le passioni suscitate, è giunta in questi giorni davanti ai giudici. Col processo Valpreda l'opinione pubblica spera che sia possibile conoscere la verità e stabilire la giustizia. Vogliamo ricordare i fatti e i personaggi principali coinvolti nella tragica vicenda.

La strage. E' quella avvenuta il 12 dicembre 1969 alle ore 16.37 nella Banca Nazionale dell'Agricoltura a Milano, in piazza Fontana. Una bomba uccide 16 persone e ne ferisce 90. Altre bombe scoppiano a Roma.

Imputati. Per la polizia e i magistrati che hanno condotto l'inchiesta i responsabili degli attentati sarebbero un gruppo di anarchici: Pietro Valpreda, 40 anni, l'indiziato principale, è accusato di aver deposto la bomba nella banca milanese: rischia l'ergastolo. In carcere dal 15 dicembre 1969 insieme con Valpreda sono altri cinque imputati; due, Mario Merlino e Roberto Gargamelli, accusati di concorso in strage, gli altri di complicità. Tre altri anarchici sono latitanti.

Accusa. Il perno dell'accusa contro Valpreda è la testimonianza del tassista milanese Cornelio Rolandi che avrebbe condotto, il giorno della strage, l'accusato alla banca milanese. Rolandi riconobbe Valpreda in un confronto all'americana. Il tassista è morto nel luglio del 1971.

Difesa. Valpreda afferma che il giorno della strage era a letto con l'influenza: lo testimoniano la zia e altri parenti, i quali tuttavia sono stati accusati

La Banca dell'Agricoltura, in piazza Fontana, a Milano fotografata subito dopo lo scoppio della bomba, avvenuto il 12 dicembre 1969. I morti furono 16 e 90 i feriti.

dalla polizia di reticenza. Il riconoscimento di Valpreda attraverso il confronto all'americana, sarebbe avvenuto, secondo la difesa, dopo che il Rolandi aveva visto la foto dell'anarchico. Un'irregolarità questa che invalida il riconoscimento.

Testimoni. Uno dei punti oscuri della vicenda è la fine più o meno misteriosa di alcune persone che avrebbero dovuto testimoniare al processo. Sulla morte di alcune di esse è in corso un'inchiesta.

Processo. E' stata particolarmente laboriosa la scelta dei giudici popolari (devono essere incensurati, con il diploma almeno di terza media, dai 30 ai 65 anni, estratti a sorte da una lista che si compila ogni anno). Molti degli estratti a sorte hanno rifiutato di far parte della giuria popolare.

Pinelli Giuseppe, anarchico, 41 anni, morto cadendo dal quarto piano della questura di Milano, il 15 dicembre 1969. Per la polizia si trattò di suicidio; fu aperta un'inchiesta che si concluse con un verdetto di « morte accidentale ». Ma sulle vere cause della morte dell'anarchico, quattro mesi or sono, è stata aperta un'altra inchiesta tuttora in corso. Due commissari di polizia sono indiziati di reato per la morte di Pinelli. Il « caso Pinelli » non interessa direttamente il processo Valpreda: Pinelli, infatti, risultò estraneo alla strage.

È aumentata la potenza navale sovietica

L'ORSO NAVIGA

Fu nel 1965 che la prima nave da guerra sovietica si affacciò timidamente sul Mediterraneo, definito per vent'anni un « lago americano » data la costante presenza della flotta statunitense. Da allora le cose sono cambiate. E' proprio di questi giorni la notizia che nel Mediterraneo la flotta sovietica ha raggiunto una consistenza di 32 navi di superficie e di 15 sottomarini, superando così per numero e potenza la forza navale americana. « Bisogna insegnare all'orso a navigare », aveva raccomandato, più di cinquant'anni or sono, Lenin. Il consiglio è stato seguito ed ora l'Unione Sovietica è in grado di contrastare la potenza navale americana non solo nel bacino del Mediterraneo ma anche in altri mari. Vengono costruite navi ad una media impressionante rispetto agli USA: 8 contro 1. Secondo gli esperti occidentali sarebbe in cantiere anche una portaerei, la prima per i sovietici, che hanno sempre considerato questi mostri dei mari come «bare galleggianti». Naturalmente all'aumento della potenza navale sovietica, corrisponderà presto un potenziamento della flotta americana: l'escalation all'armamento dettato dalla paura così continuerà.

La flotta americana e quella sovietica a confronto.

GHIGLIOTTINA CONTRO LA PAURA

Ogni anno si producono giocattoli per duemila miliardi di lire. L'Italia, che occupa il quinto posto tra i maggiori Paesi produttori, ne costruisce per 120 miliardi. Il giocattolo, infatti, secondo il parere degli psicologi, è diventato un mezzo di educazione oltre che di svago. Tuttavia ha suscitato una certa perplessità un giocattolo, costruito negli Stati Uniti, con il quale i bambini dovrebbero imparare a vincere la paura e ogni senso di orrore. Si tratta di una ghigliottina, in formato ridotto ed azionata, anziché a mano, da batterie elettriche. Con questo aggeggio i ragazzi possono «divertirsi» a tagliare le teste a bambole e bambolotti, (facendo attenzione a non tagliarsi le dita).

La ghigliottina-giocattolo: serve a vincere la paura.

Ridere per non dimenticare

L'umorismo, spesso, trova spunto dagli argomenti più tragici del nostro mondo. Riderne non vuol dire ignorare tali tragedie ma sottolinearne la drammaticità. Ecco l'ultima barzelletta sull'Irlanda del Nord. Un cattolico irlandese si confessa dal prete: « Padre ho rubato dell'esplosivo ». « Da usare in Irlanda? », chiede il confessore. « No, in Inghilterra. » « Allora ti assolvo, figliolo. » Ed ecco l'ultima sugli ebrei in Russia. Dopo la morte del gran rabbino Yenda Levina, Breznev elimina i tre candidati alla successione. Perché, chiedono molti. « Il primo, spiega Breznev, conosceva bene la religione, ma ignorava il marxismo. Il secondo era esperto di marxismo, ma non di ebraismo. » E il terzo? — gli chiedono. «Impossibile: era ebreo.»

SIAMO TUTTI DEGLI EVASORI

Frodare il Fisco è malcostume non esclusivo di italiani

L'evasione fiscale, l'incivile costume di sottrarsi al dovere di ogni cittadino di pagare le tasse, è un difetto di molti, purtroppo. Ha destato scalpore nei francesi sapere che il loro primo ministro, Chaban-Delmas, è un evasore fiscale. In Giappone, in questi giorni, un grosso industriale, Sofu Tehsigahana, è sotto accusa per il mancato pagamento di un miliardo e 800 milioni di tasse. Nella Svezia, Paese portato a modello per la correttezza fiscale dei suoi cittadini, constatato che ogni anno si evadono tasse per 1.030 miliardi, è stato istituito un corpo di polizia speciale per la caccia agli evasori. E in Italia? E' un discorso doloroso. Secondo calcoli attuali sarebbero otto milioni gli italiani che non pagano tasse, con una perdita per lo Stato di tremila miliardi. E' stato scoperto che in un paese di 5 mila abitanti, Tusa, sono tutti evasori. Vi sono poi casi in cui si froda il fisco pagando somme irrisorie. In tutta Italia soltanto 32 avvocati e 8 medici denunciano un reddito superiore ai 5 milioni. Un esempio di onestà, per fortuna, viene dal ministro delle Finanze Preti, la cui cartella delle tasse è sincera fino alla lira e che da anni si batte per la riforma del sistema fiscale, attualmente troppo macchinoso. La legge è già stata approvata: entrerà in vigore l'anno prossimo.

Il primo ministro francese, Chaban-Delmas: è un evasore fiscale anche lui.

LEONARDO IN INCOGNITO

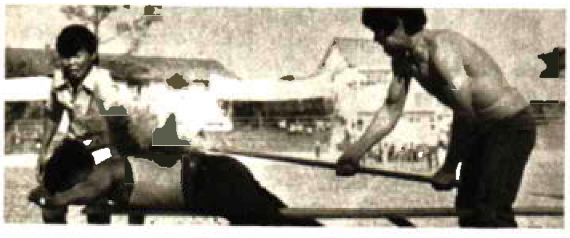
Di Leonardo da Vinci, finora, si conosceva soltanto un autoritratto, quello custodito a Palazzo Reale di Torino. Secondo lo studioso russo Golovin, Leonardo avrebbe dato i lineamenti del suo volto anche all'apostolo Bartolomeo, il primo personaggio a sinistra del celebre affresco « L'ultima cena », conservato a Milano presso la Chiesa di Santa Maria delle Grazie.

DISLESSIA E IPERLESSIA

Si chiamano dislessia e iperlessia: sono due malattie di recente scoperta, cui vanno soggetti i ragazzi nei primi anni di scuola. La prima colpisce quei bambini che confondono certe lettere dell'alfabeto, la « p » con la « q », per esempio. Ne soffrirebbe in America il 20 per cento degli scolari. L'iperlessia invece è quella che colpisce quei bambini che imparano a leggere bene e presto ma non comprendono quel che pronunciano. Entrambi questi difetti si possono facilmente eliminare se curati in tempo. Una recente inchiesta ha rivelato che negli USA molti ragazzi dagli 8 al 13 anni commettono troppi errori di ortografia. Alcuni studiosi tedeschi, invece, hanno scoperto che gli scolari imparano a scrivere più facilmente se usano, al posto del quaderno, la lavagnetta. La possibilità di cancellare, senza che più si veda l'eventuale errore, li rende più liberi e disinvolti.

Al posto del quaderno è meglio usare la lavagna.

IL KARATE CONTRO LA DROGA



Un fisico sano fa miracoli. I due laotiani della foto spaccano con un colpo di karate una pila di mattoni posata sulla schiena del compagno. L'esibizione rientra nella campagna antidroga iniziata nel Laos per dimostrare che oppio e droga rovinano il fisico.

Un rifugio per sopravvivere all'atomica

Il governo americano, quello sovietico, lo svedese e quello della Germania Occidentale l'hanno già costruito da anni. E' il fortino atomico, nel quale, nella deprecata ipotesi di una guerra nucleare, i rappresentanti del popolo possono rifugiarsi e sopravvivere. Ora anche il governo francese ha deciso di costruirne uno modernissimo, a Parigi. Provvisto di aria condizionata, viveri, televisione a circuito interno, sarà in grado di accogliere 400 persone che potrebbero sopravvivere per più di un anno. Negli Stati Uniti, oltre al rifugio governativo, esistono migliaia di rifugi atomici privati costruiti negli anni Cinquanta quando più diffusa era la paura di una guerra tra URSS e USA.

Notizie in breve

● **La rivincita del negro.** Un negro, il cui nonno, 109 anni or sono, fu liberato dalla schiavitù, vive oggi a Spartanburg, (South Carolina) in una casa lussuosa, riverito da cinque camerieri bianchi.

● **Non parlare.** Alcuni medici inglesi dell'Istituto per le malattie di cuore hanno accertato che parlare a lungo rappresenta un grave pericolo per la salute del cuore.

● **Sbafatore stanco.** Dopo aver vissuto per 20 anni a sbafo, intrufolandosi ogni giorno in ricevimenti e pranzi di nozze, lo spagnolo Dionisio Dominguez ha le nausee davanti a paté, salmone, caviale e champagne. Per campare si accontenterà ora di piatti rustici: naturalmente, sempre a sbafo.

● **Gatta e cane podisti.** Minouche, una gattina nera, smarritasi, è tornata a casa, a Lilla (Francia) percorrendo, in 7 mesi, 700 chilometri: media chilometri 3,3 al giorno. In Italia, invece, il pastore tedesco Snoopy, per tornare dal suo padrone, ha percorso 500 chilometri da Onna (Abruzzi) a Pisa.

● **Blue jeans.** Più sono sciupati e più piacciono, dice la moda. Una ditta americana fa incetta di jeans sbrindellati, recuperandoli fra i rifiuti: una volta disinfettati e rattoppati, li rimette sul mercato a prezzi d'affezione.

PER I RUMORI TUTTI SORDI A 40 ANNI

Se l'uomo non corre ai ripari, andrà incontro a precoci menomazioni degli organi dell'udito e del sistema nervoso. Questa la diagnosi sconvolgente, esposta nel rapporto dell'EPA, l'ente americano per la protezione dell'ambiente, uscito di recente. Secondo questo documento, settemila studenti, da quelli delle elementari fino ai neolaureati, sottoposti a esami audiometrici, hanno rivelato una predisposizione al progressivo calo dell'udito. Il che, in parole povere, significa che domani vi saranno più sordi a soli 40 anni di età di quanti non ve ne siano oggi a 60. Negli Stati Uniti, 40 milioni di persone, su 200 milioni di popolazione, oggi già conducono una vita improduttiva a causa dell'azione disgregatrice del rumore.

INTENSITA' DEI RUMORI E LORO CONSEGUENZE

Le cifre indicano i decibel, le unità di misura del suono.

70 80	90 100	110 120	130 140
Sensazioni dolorose	Lesioni sensoriali	Traumi auricolari	Lesioni interne

I PIRATI DEL TELEFONO

Il telefono è alla ribalta della cronaca per varie ragioni. Vediamole con ordine. Ragioni statistiche: nel mondo i telefoni sono in continuo aumento. All'1 gennaio 1972 gli impianti erano 255 milioni così suddivisi: USA 144 milioni; Giappone 23, Gran Bretagna 13,9. L'Italia è al settimo posto con 8,5 milioni di utenti. Nella classifica per città, sono in testa San Francisco, Dallas e Stoccolma con 88,3 apparecchi su 100 cittadini. Milano con 54,9 precede Londra, Copenaghen e Bruxelles. Di là dalle statistiche, il peggior servizio telefonico d'Europa sembra sia quello francese; sono i francesi stessi ad affermarlo. La teleselezione non costringe più gli utenti a esasperanti attese. La diffusione del telefono che, appunto grazie alla teleselezione rende rapidi i collegamenti, è insidiata in varie maniere. In USA, per esempio, giovani esperti in elettronica, valendosi di certe « cassette blu » in cui sono sintetizzati tutti i circuiti di ricerca di linea nelle varie frequenze, si divertono a inserirsi sulle linee internazionali e parlano gratis con Mosca e varie capitali. Perfino la linea personale di Nixon è spiata. In Inghilterra, infine, dove i telefoni pubblici funzionano con la moneta da uno scellino (L. 75), i « risparmiatori » disonesti usano le 10 lire italiane. Anche per questo, forse, in Italia scarseggiano quelle monetine.

Tanti sono i rifiuti accumulati da una famiglia in un anno

E' la foto-ricordo più strana: rappresenta la montagnola di rifiuti che una famiglia di cinque persone accumula in un anno. Moltiplicato per i quindici milioni di famiglie italiane si può avere un'idea del mare di immondizie che annualmente si accumulano nel nostro Paese e quale grave problema rappresenta l'inquinamento che esse provocano.

Gli israeliani mettono Einstein gli arabi Gesù Cristo

Arabi e israeliani di nuovo d'attualità. Ma non per la guerra. Israele ha deciso di rompere la tradizione che proibisce loro di riprodurre l'immagine di un uomo su banconote. Ne stamperanno alcuni col volto del grande scienziato ebreo Albert Einstein. Gli arabi, musulmani, invece effigeranno Gesù, in una serie di francobolli (nella fotografia).

JEAN KILLY MILIARDARIO CON GLI SCI

Jean-Claude Killy è passato dallo sport agli affari.

Gustavo Thoeni come Jean-Claude Killy? Molti esperti hanno tentato il paragone, che in realtà è forse impossibile. Killy, vincitore di tre medaglie d'oro alle Olimpiadi di Grenoble nel 1968, da tempo ha lasciato lo sport per dedicarsi agli affari. E' diventato plurimilionario: si calcola infatti che abbia guadagnato 820 milioni facendo pubblicità ad alcuni prodotti americani; molti altri milioni guadagnerebbe dalla sua attività di public relation man della General Motors.

LA BOCCA DEI GRANDI

Sono 900 gli interpreti di conferenze

Sono sempre accanto ai grandi della Terra; senza di loro Mao e Nixon non si capirebbero, né Brandt e Breznev potrebbero parlarsi. Sono gli « interpreti di conferenza », i traduttori simultanei. Nel mondo se ne contano novecento e si sono riuniti a congresso recentemente a Roma. Si diventa interpreti di conferenza seguendo un corso speciale che si tiene a Ginevra, Parigi e Heidelberg. Sono tenuti al segreto rigoroso di ciò che ascoltano e traducono, e mai nessuno è mancato a questo impegno. Secondo « gli interpreti di conferenze » gli uomini politici più difficili da interpretare sono gli italiani che parlano un linguaggio involuto; la lingua più complicata è il tedesco, quella più facile il francese. Spesso si sentono chiedere di ripetere la traduzione appena fatta: è un trucco cui ricorrono i politici per prendere tempo prima di dare una risposta all'interlocutore. A quanto si dice l'espediente è usato molto da arabi e inglesi.

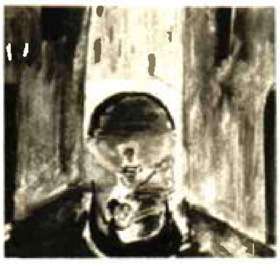
L'interprete ufficiale di Hitler, insieme con Ciano.

ZOOM CINEMA

A cura di PIERO ZANOTTO

GLI INNAMORATI DI PEYNET

Sono conosciuti da tutti come « i fidanzatini ». Si tratta della coppietta che l'umorista e poeta francese Raymond Peynet disegna in punta di pennino da tanti anni per libri e giornali. Ora Valentina e Valentino, come si chiamano, sono finiti dentro un film: un cartone animato che Bruno Paolinelli sta realizzando a Roma con la regia di Cesare Perfetto. Il titolo di questo film sarà **Il giro del mondo degli innamorati di Peynet.** « Un mondo idealizzato — ha detto Peynet — visto attraverso le lenti rosa dell'amore. »



Un disegno di Peynet per il suo cartone animato.

IL CAMION DELL'AMICIZIA

Mentre la tensione tra Israele e Stati arabi non accenna a placarsi, il cinema viene chiamato in causa per compiere opera di persuasione nei confronti dell'amicizia e della pace. Proprio in Israele, il regista Robert Miller sta realizzando un film dal titolo **Il grosso camion e la povera Clara** che racconta di un automezzo guidato da un ebreo che si trova in panne in pieno deserto: a soccorrerlo sarà un beduino arabo. Il camionista è intepretato dal famoso attore Peter Ustinov.

NOSTALGIA DEL PASSATO

In un cinema di Roma, il Mignon, è andato in programmazione un film degli anni del «muto» (1928), **Io e l'amore,** interpretato dal grande comico che non rideva mai, Buster Keaton. La trovata di coloro che hanno tolto dagli archivi le pizze di pellicola è stata di accompagnare la proiezione con musiche appartenenti agli « anni ruggenti », eseguite al pianoforte. Nostalgia del passato: un ritorno a tempi che soltanto i nonni possono ricordare. Tra il pubblico si sono notati numerosi giovani. Il film comunque lo merita.

Buster Keaton: il grande comico non rideva mai.

FILM CON I MAGGIORI INCASSI

Titolo del film	Giorni di programm.	Incasso
...Continuavano a chiamarlo Trinità	1.620	1.819.636.000
Agente 007: una cascata di diamanti	756	1.060.325.000
Bello onesto emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata	689	896.419.000
Gli Aristogatti	548	579.388.000

Questa tabella è aggiornata al 24 febbraio 1972.

Dal mio album segreto
SABINA CIUFFINI

LA REGINA

«Così esclamò mio fratello Mario, che

« "Adesso Mike Bongiorno ti asfissierà con la sua boria e la sua presunzione!", mi avevano detto i "bene informati" quando mi presentai alla sede romana della TV per il provino di valletta a "Rischiatutto". E invece eccomi qua, sana e salva... e quel che più conta grande amica proprio del "mostro" Bongiorno. Lui, l'occhialuto "drago", non mi ha mangiato. Mi ha, invece, insegnato i trucchi del mestiere: tipo quello di sorridere sempre, a mo' di oca giuliva. Mike dice di sorridere per fare coraggio ai concorrenti... io, per sua fortuna, sono iscritta, da ben tre anni, alla facoltà di filosofia, e sopporto stoicamente la parte della "gioconda". »

La sua carta d'identità

- Sabina Ciuffini nasce a San Juan (Buenos Aires), il 4 agosto 1950. Il padre, Augusto, era uno dei più quotati architetti d'Argentina, e si trasferì a Roma nel 1956.
- La madre, Ivonne, è un'ex giornalista della TV. Sabina ha una sorella maggiore, Virginia, e un fratello, Mario, di 16 anni.
- Alla TV ci arriva per caso due anni fa, segnalata da un'amica, che invia una foto di Sabina al concorso di « Nuove vallette ».
- Studia filosofia all'Università di Roma. Riceve una media di cento lettere il giorno.
- Il suo sogno è di fare la giornalista, o la commediografa, come il suo celeberrimo nonno, il commediografo Guglielmo Giannini.

IERI

« La mia vita si divide in due periodi: quello argentino (fino al 1956), e quello italiano, successivo. Nella foto a destra, avevo un anno. Anche più tardi, in Argentina, i miei parlavano italiano, ma la gente, per le strade, parlava spagnolo: chi diceva " hasta la vista ", chi " arrivederci "... Nell'incertezza, io tacevo sempre: tanto che mi fecero visitare da un otorinolaringoiatra... credevano fossi muta! »

« Nella foto a sinistra, sono già a Roma. Dell'Argentina, allora, ricordavo, come in un incubo le incomprensibili sfuriate della balia spagnola Memota. A Roma decisi di scrivere commedie come nonno Guglielmo e di fare l'attrice A scuola realizzai uno spettacolo per contestare gli insegnanti. Venni espulsa per dieci giorni dalle lezioni: un successone... »

Servizio di PAOLO MOSCA - Disegni di ALDO DI GENNARO e FEDERICO MAGGIONI

DEL "RISCHIACIUFFO!"

ece confusione leggendo la lettera della mia assunzione alla televisione»

OGGI

« Nella foto qui sotto, sono a casa mia. Un giorno, aprii questa porta e il postino mi consegnò la lettera della RAI in cui mi comunicavano che ero stata assunta come valletta di "Rischiatutto". Mario, il mio fratellino, fece un po' di confusione e, tutto allegro, si mise a sbraitare: "Sabina sarà la regina di 'Rischiaciuffo'!". »

« Il ragazzo ch'è con me nella foto a lato, è il mio fidanzato. Si chiama Stefano Cotta, è avvocato: io gli do dell'Azzeccagarbugli, ma non si offende. Nella foto qui sotto, sono in piena attività di fronte alle telecamere: riconoscete Andrea Fabbricatore? »

« La foto a destra è dell'anno scorso. Mike Bongiorno, il "borioso" che avrebbe dovuto complessarmi, era già diventato per me un bravo e leale maestro. Spesso mi offriva uno strappo in bicicletta fino al Teatro della Fiera; in "bici", per Milano, si circola meglio. Be', visto che vi ho aperto il mio album segreto, voglio confidarvi anche altre cose. Ad esempio: il concorrente di "Rischiatutto" per il quale ho tifato con tutto il cuore è stato il "mago" Inardi. Presto, se la TV accoglierà le mie proposte, diventerò giornalista in ventun pollici. Come primo servizio, vorrei realizzare una inchiesta sui giovani che "faranno" l'Europa degli anni '80. Non stupitevi, quindi, se un giorno verrò a intervistare anche voi. »

TUTTAMUSICA TV

RADIO

IL FATTO	I PARTICOLARI E IL COMMENTO	NOSTRO GIUDIZIO
CARLO GIUFFRE' sta concludendo il suo mese di febbraio come conduttore della trasmissione radiofonica « Voi e io ». L'attore napoletano, che ha 40 anni, oggi recita soprattutto per il cinema e non va confuso col fratello Aldo, 48 anni, che è soprattutto attore di teatro.	« Voi e io », com'è noto, è una trasmissione in diretta legata, quindi, ai fatti di attualità dove i conduttori sono lasciati liberi di esprimere la propria personalità. Sotto ogni punto di vista Carlo Giuffré è entrato nelle simpatie dei radioascoltatori come Enzo Cerusico che aveva presentato la rubrica immediatamente prima di lui, in gennaio, riscuotendo un grosso successo. Carlo Giuffré è sposato con Lilli Panicoli.	✿✿✿
« IL GAMBERETTO » è il titolo del quiz per i più giovani, in onda sui programmi radiofonici della domenica dal 27 febbraio alle ore 14.	« Il gamberetto » è iniziato il 27 febbraio e si concluderà in giugno. In un certo senso è la grande rivincita di Mike Bongiorno che avevano tolto di scena anni fa perché i dirigenti della Rai-TV consideravano finita l'era del quiz. Adesso, non solo vanno ancora di moda i quiz per grandi, ma addirittura vengono lanciati tra i più piccini. In un sondaggio del servizio opinioni della Rai è infatti emerso che « Il gambero » era seguito soprattutto dai giovani ascoltatori.	✿✿✿

TELEVISIONE

IL FATTO	I PARTICOLARI E IL COMMENTO	NOSTRO GIUDIZIO
RAF VALLONE ha capitolato. Anche lui, come tanti attori e registi famosi, s'è deciso a lavorare per la televisione.	E' il presentatore di un nuovo varietà in sei puntate dal titolo « Il suo nome, per favore? », che andrà in onda prossimamente. Raf Vallone è nato a Tropea (Catanzaro) nel 1916. Già giocatore di calcio e giornalista, esordì nel cinema 23 anni fa in « Riso amaro ». E' sposato con l'attrice Elena Varzi. Il varietà che conduce è ambientato nel mondo dei giovani che vogliono diventare attori, presentatori o cantanti. A questi giovani, nel momento del provino, viene rivolta la domanda: « Il suo nome per favore? ». Da qui il titolo della trasmissione, ideata da Alberto Argentini e realizzata da Luigi Costantini. Molte storie sono state già registrate in vari studi italiani.	✿✿
LUIGI VANNUCCHI (38 anni, sposato, con due figli) è stato scelto da Sandro Bolchi per interpretare Stavrogin nella riduzione tv del romanzo di Fjodor Dostojevskij « I demoni », in onda da domenica 20 febbraio.	Dice Vannucchi: « E' un personaggio che sognavo d'interpretare da quando avevo sedici anni, cioè da quando ho letto "I demoni". Questo perché Stavrogin m'assomiglia: è, come me, malinconico, con un carattere spigoloso, pieno di tormenti, direi complessato ».	✿✿✿

POSTA

LA DOMANDA	LA RISPOSTA
GIULIO VERNE: chi è? Me lo chiede Mariella Ternazza di Bergamo.	*Anche se sono state le trasmissioni dedicategli dalla TV a ridestare l'interesse per Verne, mi sembra che una studentessa dovrebbe conoscere lo scrittore francese, o perché ha letto qualche suo libro, o perché ne ha sentito parlare a scuola. Comunque, vediamo. Verne nacque a Nantes nel 1828. A vent'anni, a Parigi, pubblicò il primo dei suoi ottanta libri: « Cinque settimane in pallone ». L'editore comprese quale carica d'interesse avessero gli scritti di Verne e se ne assicurò l'esclusiva. Questo contratto permise a Verne di scrivere i suoi romanzi senza preoccupazioni di natura economica. Tra i più riusciti racconti di Verne possiamo ricordare « Viaggio al centro della Terra » (1864), « Dalla Terra alla Luna » (1865), « Ventimila leghe sotto i mari » (1870), « Il giro del mondo in 80 giorni » (1873). Verne anticipò quasi tutto quello che la moderna scienza ha prodotto: sommergibili, veicoli spaziali.*

DISCHI

IL TITOLO	CHE COS'E'	NOSTRO GIUDIZIO
FRANK SINATRA: « The voice », volume 3° (Reprise, lire 3.000).	Le recenti quattro puntate televisive dedicate al grande Frank hanno rilanciato anche i suoi longplaying. Eccovi quindi l'ultimo uscito, ovviamente più che accettabile. Ci viene il dubbio che Sinatra guadagni di più da quando si è ritirato dalle scene...	✿✿✿
O.K. Complessi (CBS, lire 3.000).	Ogni tanto escono questi longplaying che sono l'occasione per un collezionista di raccogliere i migliori pezzi di vari artisti. Nel nostro caso, di sei complessi: i Camaleonti, i Califfi, i Pooh, i Christie, i Tremeloes e i Profeti. Ma attenzione: sono pezzi da antologia, non sono inediti.	✿✿
Engelbert Humperdinck: « Another time, another place » e « Morning ». 45 giri (Decca, 850 lire).	Humperdinck è il cantante sull'onda, il divo del momento. Amico di Tom Jones, l'ha superato nelle simpatie del pubblico e negli incassi... Questo 45 riporta due pezzi famosi dell'ugola d'oro che, a ben sentirla, si rifà al genere sentimental-melodico classico. Un arrangiamento e delle... variazioni sul tema rendono i pezzi accettabili a ogni età.	✿✿✿

VALUTAZIONI: ✿ = *mediocre*. ✿✿ = *discreto*. ✿✿✿ = *buono*. ✿✿✿✿ = *ottimo*.

SCIENZA e TECNICA

A cura di GIUSEPPE ZANINI

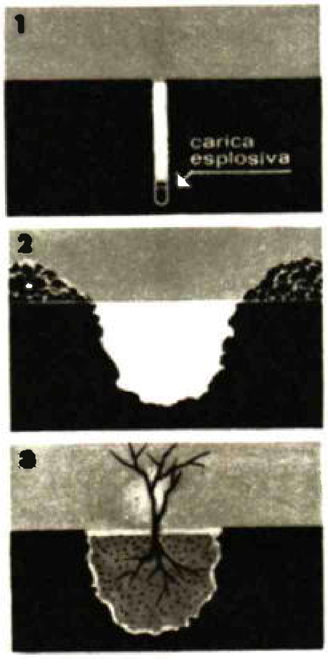
ANCHE SU MARTE I «CANYONS»

I famosi enigmi di Marte sono stati in parte chiariti dalla sonda americana Mariner 9, che ha inviato a terra oltre 5.000 foto e una quantità di dati scientifici sul pianeta. Una delle rivelazioni più clamorose della sonda riguarda i misteriosi «canali», che qualcuno attribuiva all'opera di intelligenze superiori viventi su Marte. Le foto scattate da 8.000 km (vedi sopra) mostrano chiaramente che si tratta di una serie di grandiose spaccature del suolo del pianeta dovute probabilmente a fenomeni sismici. I «canali» di Marte, in pratica, sono assai simili al Grand Canyon del Colorado. Sono larghi da 9 a 12 km e profondi da 800 a 2.000 metri. Un'altra rivelazione d'importanza eccezionale riguarda la presenza di attività vulcaniche sul pianeta. E poiché i vulcani emettono anidride carbonica e acqua, sembra ormai confermata l'esistenza su Marte di questi due elementi, essenziali alla vita. Qualche forma di vita vegetale o animale può dunque essere possibile sul pianeta.

I «canali» di Marte e, qui sotto, il Grand Canyon del Colorado.

Adesso gli alberi si piantano con l'esplosivo

Nei terreni vergini o incolti i metodi tradizionali per piantare alberi si rivelano inadatti, per la durezza e l'aridità del suolo, perciò l'Istituto idrotecnico di Mosca, che cura il rimboschimento di immensi territori vergini della Siberia, ha messo a punto un nuovo sistema molto efficace. Ecco come procedono i tecnici sovietici: 1) con una perforatrice si pratica nel suolo un foro profondo un metro; 2) vi si infila una speciale cartuccia di esplosivo, contenente anche una dose fortemente concentrata di fertilizzanti e la si fa esplodere; 3) si mette a dimora la piantina nella buca.

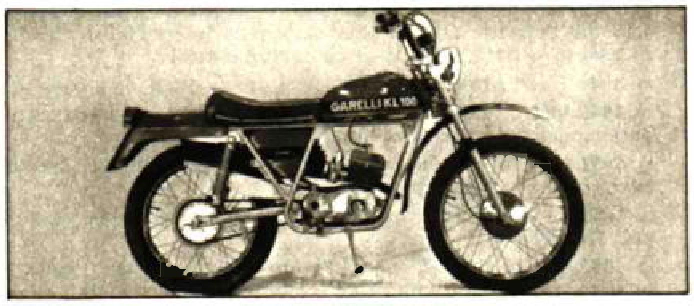


CORRIERINO FLASH

Le ultime pettinature alla moda che faranno invidia alla mamma

La, grande, formidabile idea della Herbert Italiana per le signorinelle si chiama «Mia»: 8 bigodini e 8 clips, più un libretto di istruzioni con le ultime pettinature alla moda, per acconciarsi i capelli in soli dieci minuti.
I bigodini vengono riscaldati da una normale lampadina da 60 W inclusa nella confezione, e il calore è regolato da un termostato. Nessun pericolo e nessun rischio di errore!
Con «Mia» si ottengono rapidamente «messe in piega» che faranno invidia anche alle mamme (che forse finiranno per prenderla in «prestito» dalle figlie).
Non occorre il casco, non è necessario dormire coi bigodini in testa; i bigodini sono in misura unica e ce ne sono altri a disposizione.
«Mia» costa solo 5.900 lire, presso i negozi di giocattoli.

Il "KL 100 Cross„ Agrati - Garelli gioiello per i ragazzi dinamici



Il felice momento creativo e produttivo dell'Agrati-Garelli ha avuto nuova conferma al recente 42° Motosalone, che si è risolto in un grande successo per questo Gruppo industriale, già famoso per i «Gulp» e i ciclomotori Eureka e Katia; gli appassionati si sono infatti entusiasmati di fronte ai due nuovissimi gioielli dell'Agrati-Garelli, i «KL 100», presentati in due versioni.
Il «KL 100 Cross» (illustrato nella foto) è un monocilindrico ad accensione elettronica e 5 velocità, che sviluppa 9,5 HP a 8.500 giri/min.; telaio a doppia culla rinforzato, ruote con pneumatici da cross, parafanghi in fiberglass, forcella anteriore Ceriani. La versione «Turismo» differisce per i pneumatici rigato e scolpito e i parafanghi inox.
Due splendide realizzazioni che faranno la gioia dei molti giovani appassionati di motorismo e di sensazioni frizzanti.

Paperino's: denti sanissimi e meravigliosi viaggi a Disneyland

La piccola Cinzia Pistolesi ha vinto il concorso canoro destinato ai ragazzi «Girotondissimo 1971», la cui finalissima si è tenuta a Milano recentemente.
Come si vede nella fotografia, Cinzia ha ottenuto il diploma al merito canoro, offertole da Paperino's, il famoso dentifricio al fluoro per ragazzi, prodotto e garantito dalla Chlorodont, e lo mostra con giustificato e comprensibile orgoglio.
Ma Cinzia è stata ben più fortunata. Infatti, Paperino's le ha offerto anche un viaggio premio di 15 giorni e per due persone a Disneyland, la favolosa città dei ragazzi, voluta dal papà di Topolino e Paperino, il «mago» Walt Disney.
Pensate! Un viaggio a Disneyland per aver voluto i denti sani!

LA PACE DEL MOND

Questo che viviamo oggi è un momento storico. America e Cina si guardano, si riconoscono. Mao e Nixon si stringono la mano. Ma saremmo più sicuri del nostro avvenire se un' altra mano s'unisse a queste, per gettare, insieme, la pietra angolare della pace del mondo...

CHI E' RICHARD NIXON

- **1913** Nasce a Whittier, in California. Suo padre coltiva limoni. Poi aprirà un negozio, poi gestirà una pompa di benzina.
- **1934** Ha studiato, aiutato il padre, trovato il tempo d'imparare a suonare piano e violino. Alla Duke University, dove studia legge, dicono: « E' un mediocre giocatore di rugby ».
- **1938** Si laurea a pieni voti, si specializza in leggi fiscali. Durante il tempo libero, frequenta una filodrammatica, e conosce qui Patricia Ryan, che diverrà sua moglie.
- **1941** « Tora! Tora! Tora! » Il Giappone attacca la flotta americana a Pearl Harbor. Finisce il sogno della « tranquilla vita americana ». Nixon, quale quacchero, potrebbe essere esentato dal servizio militare: ma si arruola in marina e chiede di essere inviato in zona di combattimento.
- **1945** E' la vittoria. Torna a casa con i gradi di maggiore.
- **1946-1950** I duri inizi della carriera politica. Fermamente anticomunista, è eletto prima deputato, poi senatore.
- **1952-1956** Eletto due volte presidente, Eisenhower sceglie Nixon come vicepresidente degli Stati Uniti.
- **1960** Candidato alla Casa Bianca, è battuto da Kennedy per soli 120.000 voti.
- **1961** L'anno nero. E' sconfitto nelle elezioni per il governatorato della California. Nixon sembra un uomo finito.
- **1968** Ha lasciato la professione (e 10 milioni al mese), è tornato alla politica, ha vinto. E' presidente degli USA.
- **1971** Compie una decisione storica: tende la mano a Mao.

CHI E' MAO TSE-TUNG

- **1893** Nasce a Shao-Shan, un villaggio di contadini. Ma suo padre non è più contadino. S'è arricchito, è diventato « reazionario e ottuso ».
- **1911** Ora sa. Ha studiato, vissuto, visto: non può accettare, per il popolo cinese, la miseria e l'ignoranza. Si schiera apertamente contro il governo imperiale.
- **1918** L'impero è finito: c'è la repubblica. Mao frequenta l'università di Pechino. Sono anni intensi di lotte e speranze. Egli si chiede: che fare?
- **1921** Ecco che fare: la rivoluzione. E' fra i partecipanti al 1° congresso del Partito comunista cinese.
- **1925-1930** E' la stagione della lotta armata: dirige la guerriglia contro il governo centrale. Si fonda la « Repubblica sovietica cinese »: ne è capo.
- **1934-1935** Gli anni epici della « lunga marcia »: le armate comuniste si ritirano in territori inaccessibili.
- **1935-1945** Comunisti o no, non importa: guerra agli invasori giapponesi! Il confronto tra Mao e il suo rivale Chang Kai-shek verrà a vittoria ottenuta.
- **1949** Il confronto è finito. Mao ha vinto: fonda la Repubblica popolare cinese. La Cina alza la « cortina di bambù ».
- **1950-1967** Giungono dalla Cina notizie vaghe, imprecise. Ma una è sicura: Mao tiene ben salde le leve del potere.
- **1971** Così salde che, guardando in faccia la realtà, può invitare in Cina il presidente americano Nixon.

O NELLE LORO MANI

CASSIUS CLAY

LA BOCCA CHE HA SMESSO DI GRIDARE

Testo di CASTELLI - Disegni di UGGERI

ECCO COSA NE FACCIO DELLA CARTOLINA, SERGENTE MORGAN. IO NON SONO DEI VOSTRI. NON COMBATTERÒ UNA SPORCA GUERRA DEI BIANCHI...
IO SONO UN MUSULMANO NERO! IL MIO NOME È MUHAMMAD ALÌ, SONO UN SACERDOTE DI ALLAH E PERCIÒ NON POTETE ARRUOLARMI... CAPITO?
CASSIUS CLAY SI ERA COMPORTATO ESATTAMENTE COME AVEVA ANNUNCIATO ALLA STAMPA. IN QUEL MOMENTO METÀ DEGLI SCOMMETTITORI PERSERO I LORO DOLLARI...
HO AGITO SECONDO LA MIA FEDE. IO HO RAGIONE! CONFIDO NELLA GIUSTIZIA DEGLI UOMINI!
IN COSA CONFIDAVA REALMENTE CASSIUS CLAY? IN UNA GIUSTIZIA IDEALE O NELL'IMMENSA POPOLARITÀ CHE SI ERA CREATA TRA IL PUBBLICO DI TUTTO IL MONDO? FORSE NON LO SAPREMO MAI CON SICUREZZA.
ERA NATO A LUISVILLE IL 18 GENNAIO 1942... LA SUA FAMIGLIA, SE NON PROPRIO BENESTANTE, GODEVA UN'ESISTENZA TRANQUILLA.
PAPÀ, È VERO CHE IL BISNONNO ERA UNO SCHIAVO?
SÌ, CASSIUS. TUTTI NOI NEGRI AMERICANI DISCENDIAMO DA SCHIAVI...
PER FORTUNA CI SONO STATE DELLE PERSONE CHE CI HANNO CAPITO E AIUTATO. UNO DI QUESTI ERA IL PADRONE DEL NONNO, MARCELLUS!
CASSIUS FREQUENTAVA LE SCUOLE, SI DICE CON DISCRETO PROFITTO. MA L'INCONTRO CHE DOVEVA DECIDERE IL SUO AVVENIRE LO EBBE A DODICI ANNI.
PRENDI! IMPARERAI A DIRE CHE SONO UNO SPORCO NEGRO!
EHI, RAGAZZI! DOVE CREDETE DI ESSERE?
SE AVETE TANTA VOGLIA DI MUOVERVI, VENITE CON ME... NON DARETE FASTIDIO A NESSUNO E NON RISCHIERETE DI FARVI MALE...
QUESTA È UNA PICCOLA PALESTRA CHE HO PREPARATO PROPRIO PER TIPI COME VOI. POTRETE VENIRCI QUANDO VOLETE...
MI ALLENERÒ AL PUGILATO, E VEDRETE CHE DIVENTERÒ IL CAMPIONE DEL MONDO!
L'AGENTE SI CHIAMAVA JOE MARTIN ED ERA UN VERO SCOPRITORE DI TALENTI. IL GIOVANE CASSIUS COMBATTÈ COME DILETTANTE CENTOSEI VOLTE, VINCENDO BEN CENTO INCONTRI...
...MA NON ERA SODDISFATTO.
NON SONO ADATTO PER GENTE COME MARTIN, IO! SONO TROPPO BRAVO! MI CI VUOLE UN GROSSO MANAGER, COME ANGELO DUNDEE!
OKAY, RAGAZZO, FA' UNA VISITINA ALLA MIA PALESTRA. VEDREMO SE CIÒ CHE DICI È VERO...

SEGUE ➡

...CLAY SE LA CAVA FIN TROPPO BENE...
...E, A ROMA, NEL 1960, SI GUADAGNO' IL TITOLO OLIMPIONICO A SOLI DICIOTTO ANNI!
DICHIARO VINCITORE CASSIUS MARCELLUS CLAY!
...IN QUESTO MOMENTO TUTTO IL MONDO VI STA GUARDANDO!
...UNA SOLA DICHIARAZIONE... I'M THE MOST!(1)
(1) SONO IL MIGLIORE!
...SOSTENNE DICIANNOVE INCONTRI COME PROFESSIONISTA, OTTENENDO ALTRETTANTE VITTORIE...
...SCONCERTANDO GLI SPORTIVI PER LA RAPIDITA' INCREDIBILE DEI SUOI COLPI...
...TANTO CHE I SUOI MATCHES DOVEVANO ESSERE RIVISTI AL RALLENTATORE...
...MA, SOPRATTUTTO, DIVENENDO CELEBRE PER LA SUA MILLANTERIA, PER LE INVETTIVE CHE SCAGLIAVA AGLI AVVERSARI.
IO SONO IL MIGLIORE! IO DISTRUGGERO' QUEL VERMICIATTOLO CHE HA OSATO SFIDARMI!
IO COMBATTO COL CERVELLO. SONO IL PIU' BRAVO E IL PIU' FORTE DEL MONDO, E NESSUNO POTRÀ DIMOSTRARE IL CONTRARIO...
I'M THE MOST! TRA POCO SARO' IL CAMPIONE DEL MONDO, E NESSUNO POTRÀ IMPEDIRMELO!
...LA PROMESSA FATTA A DODICI ANNI STAVA PER ESSERE MANTENUTA.

1964. SUL RING, IL CAMPIONE IN CARICA, SONNY LISTON, UNA VERA ROCCIA, E LO SFIDANTE CASSIUS CLAY, CHE I PRONOSTICI DANNO NETTATAMENTE BATTUTO, E CHE INVECE VINCE.
VE L'AVEVO DETTO CHE CE L'AVREI FATTA. SONO IL PIU' BRAVO, IL PIU' BRAVO!
PARE CHE UNA VOLTA L'AVESSE CONFESSATO, CLAY, CHE LE SUE SPACCONATE ERANO SOLO UNA TROVATA PUBBLICITARIA. MA ORA ESSE AVEVANO RAGIONE DI LUI. E FINI' COL CREDERVI...
ADERISCO ALLA SETTA DEI MUSULMANI NERI. SARO' VOSTRO SACERDOTE E MI CHIAMERO' MUHAMMAD ALI' HO DIMOSTRATO CHE LA RAZZA NEGRA E' PIU' FORTE DELLA BIANCA, E UN GIORNO IL MONDO SE NE ACCORGERA'... CON LA VIOLENZA
...C'ERA DELL'ODIO NEI SUOI OCCHI QUANDO MACIULLO' IL VOLTO A ERNIE TERREL, NEL '67...
SAI COME MI CHIAMO? MUHAMMAD ALI'! RICORDALO! MUHAMMAD ALI!
...E C'ERA DELL'INCREDULITA' IN QUELLI DEGLI SPETTATORI, CHE LO VEDEVANO INFIERIRE CRUDELMENTE CON UNO DELLA SUA STESSA RAZZA SOLO PERCHE' PREDICAVA LA NON VIOLENZA...
CLAY DOVEVA FARE QUALCOSA CHE AVREBBE COLPITO L'OPINIONE PUBBLICA... CHE AVREBBE FATTO ANCORA PARLARE DI LUI!
IO, MUHAMMAD ALI', MI RIFIUTERO' DI PRESTARE SERVIZIO MILITARE PER GLI STATI UNITI. SONO CERTO CHE NON OSERANNO IMPEDIRMELO, PERCHE' IO SONO IL PIU' FORTE.
MOLTI AVEVANO SCOMMESSO CHE CE L'AVREBBE FATTA. E ANCHE CLAY CI CREDEVA... CREDEVA IN SE STESSO E NELLA SUA POPOLARITA'. E SBAGLIAVA. INFATTI IL 29 APRILE 1967 LA WORLD BOXING ASSOCIATION EMISE IL SUO VERDETTO...
PER IL SUO COMPORTAMENTO L'ASSOCIAZIONE BOXISTICA INTERNAZIONALE HA DECISO DI TOGLIERE A CASSIUS MARCELLUS CLAY IL TITOLO DI CAMPIONE DEL MONDO...
...IL 10 MARZO 1971 DOPO TRE ANNI DI FORZATA INATTIVITA', CLAY RIABILITATO DALLA REVOCA DELLA SENTENZA FU SCONFITTO DA JOE FRAZIER DOPO UN ESTENUANTE COMBATTIMENTO DI 15 RIPRESE... ERA LA FINE DI UN VERO CAMPIONE CHE NON ERA RIUSCITO A VINCERE IL SUO PEGGIOR NEMICO: SE STESSO.

FINE

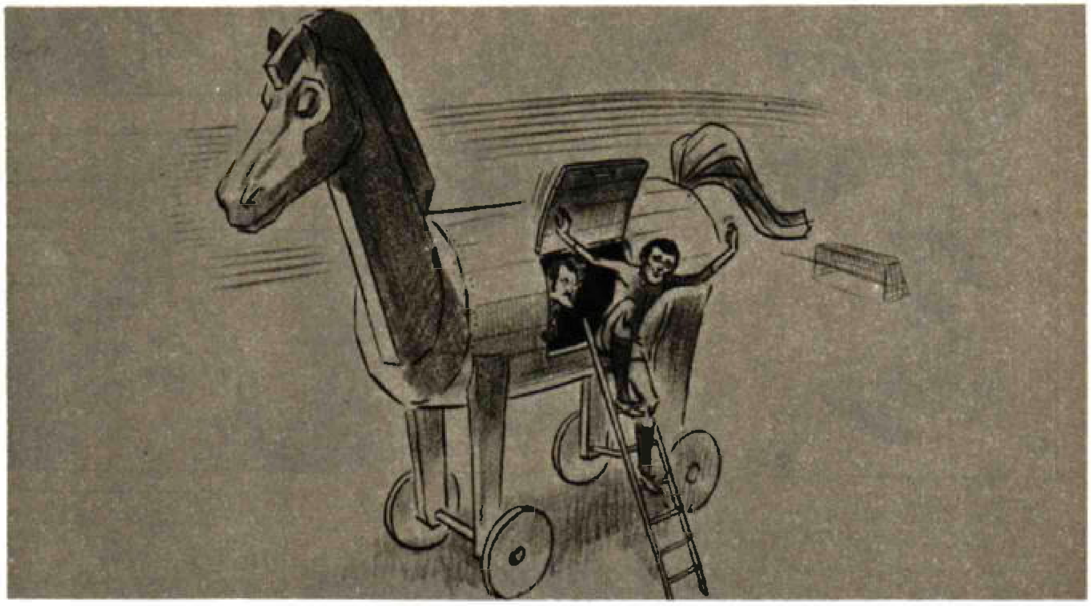
È DI SCENA LA NA

Riva: a lui si affida Valcareggi.

IN CAMPO SABATO AD ATENE

Per una settimana, stop alle emozioni del campionato: il torneo di serie A s'interrompe e tornano in campo gli azzurri che, sabato 4, giocano ad Atene contro la Grecia. Si tratta di una partita amichevole; ma, visto che a perdere nessuno si diverte, ecco che l'impegno diventa importante. Il confronto ci vede di scena opposti ad una delle nazioni che, calcisticamente parlando, stanno risalendo la china e che, perciò, in ogni gara, si gettano nella mischia con furibonda energia. Specie quando, ed è il caso della nazionale di Atene, un successo farebbe rumore, pensate all'esultanza dei greci se riuscissero a battere gli azzurri, campioni d'Europa e vicecampioni del mondo. Queste amichevoli, insomma, sono, per i favoriti, degli autentici trabocchetti. Servono, ed è giusto, come allenamenti ad altissimo livello, in un'atmosfera talvolta rovente. Attenzione, però: se si vince, meglio. Però, se si perde o si gioca male, non facciamone un dramma. Speriamo bene, comunque: Valcareggi ha pur sempre una freccia nell'arco: una freccia che si chiama Gigi Riva.

LA GALLERIA DI MARINO



Atene, 4 marzo 1972: cavallo di Troia, edizione Valcareggi.

CHI RIUSCIRA' A VINCERE LO SCUDETTO EUROPEO?

CAMPIONATO D'EUROPA - Grecia-Italia è una gara amichevole, il risultato ha un valore relativo. Quel che conta è il campionato d'Europa, giunto ai quarti di finale, nei quali gli azzurri avranno come avversario il Belgio. Doppia sfida: andata il 29 aprile (arbitro l'austriaco Schiller), e ritorno il 13 maggio (arbitro il bulgaro Nikolov). Nella foto: Valcareggi.

Il quarto di finale del campionato d'Europa che più attira l'attenzione dei tifosi è senza dubbio quello che contrappone Germania ed Inghilterra. Saranno due partite da far epoca (vi ricordiamo che i quarti di finale si disputano su un doppio confronto, uno di andata e l'altro di ritorno) ed il pronostico, per forza di cose, si perde nel vago: la Germania di Schoen, tenace, robusta oppure l'Inghilterra di Ramsey (nella foto) dalle vecchie tradizioni di bel gioco, duro, eppur veloce, capace di entusiasmanti rovesciamenti di fronte? Proprio il caso di una «X».

L'URSS NEL DIFFICILE

L'URSS è uscita imbattuta dal suo girone: è forte, però le manca la fantasia, gioca sempre nello stesso modo. La Jugoslavia è in fase di assestamento. Ma ha brio, inventiva, l'abilità di impostare una gara sull'estro. Quel che ci vuole, per far ballare l'orso sovietico.

L'UNGHERIA FAVORITA

L'Ungheria è alla riscossa. Non è ancora al livello di un tempo quando dettava legge. Ma, contro la Romania di Nicolescu, è di gran lunga favorita per conquistare l'ammissione alle semifinali.

LA SCHEDA DI BOCCACINI

Nel «Toto» le serie B e C

Arezzo-Livorno	1
Bari-Monza	1
Catania-Palermo	X
Foggia-Ternana	X
Genoa-Reggiana	X
Lazio-Cesena	1
Modena-Como	X
Perugia-Brescia	1
Sorrento-Reggina	2
Taranto-Novara	1
Padova-Lecco	X
Parma-Spal	1
Lecce-Brindisi	1

Non hanno capito l'«SOS» di Cudicini

Una parentesi sul campionato. Magari non di stretta attualità, ma divertente. Fiorentina-Milan. L'arbitro Lattanzi decreta un rigore contro i rossoneri e Cudicini, portiere milanista, s'accorge che sarà Clerici a tirare la massima punizione. Cudicini, freddissimo, nonostante le circostanze, si ricorda che il portiere di riserva del Milan — Belli, che siede in panchina — ha giocato nel Lecco insieme appunto con Clerici. Allora, s'affanna in grandi gesti, chiama Belli, vorrebbe sapere da lui quali sono le abitudini di Clerici quando calcia i rigori, poiché ogni rigorista, di solito, si comporta sempre nella stessa maniera. Dalla panchina, vedono Cudicini che si agita. Ma capiscono male: e gli portano anziché le sospirate e preziose notizie su Clerici, un berrettino per il sole...

Cudicini: la sua grande freddezza, a Firenze, non è servita a nulla...

ZIONALE

a cura di GIGI BOCCACINI

La Coppa Rimet, vinta dal Brasile: chi vincerà la nuova Coppa del mondo?

Italiana la nuova Coppa del mondo

La nuova Coppa del mondo che sarà messa in palio nei campionati di calcio programmati per il 1974 in Germania Ovest è opera dello scultore italiano Silvio Gazzaniga ed è stata forgiata a Milano. E' d'oro a 18 carati e pesa 5 chilogrammi. Altezza 36 centimetri, diametro massimo 15 centimetri. Il valore s'aggira sul 20.000 dollari, cioè all'incirca sui 12 milioni di lire. Un'altra notizia, sempre sui « mondiali » di calcio: la Federazione internazionale ha ceduto i diritti televisivi a tre reti, due tedesche e una latino-americana. Il contratto garantisce alla FIFA circa 3 miliardi e 300 milioni di lire. A proposito di Coppa del mondo, la precedente — detta Coppa Rimet — è stata assegnata al Brasile dopo il trionfo nei campionati del Messico.

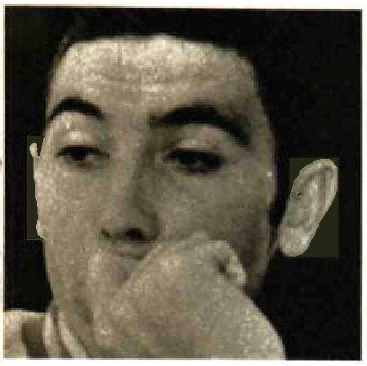
LE NOSTRE ALL'ESAME

Il calcio, di questi tempi, è internazionale. Giocano gli azzurri ad Atene, sabato prossimo e le nostre squadre di club che sono rimaste in lizza nelle varie coppe europee affilano le armi. Il Milan già si è battuto con i belgi del Lierse, adesso tocca alla Juventus (coppa UEFA), al Torino (Coppa delle Coppe) ed all'Inter (Coppa dei Campioni). La Juventus è chiamata in causa il 7 marzo: avrà come avversario il Wolverhampton. Bianconeri ad occhi bene aperti. In questo torneo gli inglesi hanno già eliminato l'Academica Coimbra (Portogallo), l'Ado L'Aja (Olanda) e i tedeschi orientali del Karl Zeiss di Jena. L'8 marzo saranno di turno invece i granata di Giagnoni, opposti ai Rangers di Glasgow e i nerazzurri di Invernizzi che incontreranno lo Standard di Liegi. Per il Torino, un affare serio, gli scozzesi, eterni rivali del Celtic, non hanno più voce in capitolo nel loro campionato e puntano quindi ogni loro carta sulla Coppa delle Coppe. Meglio, almeno sulla carta, sta l'Inter: lo Standard è una di quelle compagini forti sì, ma non fortissime, una di quelle compagini cioè che un'Inter sul livello normale dovrebbe superare senza eccessiva fatica, piazzandosi così alle semifinali. Certo, sarà prudente non distrarsi, per non cedere alle lusinghe bugiarde di un compito ritenuto troppo facile.

Novellini: il sostituto di Bettega.

MERCKX CAMBIA METODO?

Dice: «Voglio frenare il mio carattere e correre meno»



Merckx, il campionissimo 1972.

Merckx fa l'esame di coscienza. Gli hanno detto e ripetuto che dovrebbe impiegare le sue forze con maggiore raziocinio, disciplinando l'attività in limiti ragionevoli, senza lasciarsi prendere troppo dalla frenesia di vincere. Eddy, sotto voce, borbotta che è vero, che gli altri stanno dalla parte della ragione. La scorsa stagione ha raggiunto il record di 53 successi e Merckx afferma che quest'anno un primato del genere non gli interessa. C'è da credergli? Francamente no, lo conosciamo bene, Eddy ha la tempra del combattente, come è in mischia, mai che si tiri indietro. Prova ne sia che già comincia a sognar nuovi trionfi. E' in programma la Sanremo e Merckx, prontissimo e sincero, sostiene che si tratta del traguardo più affascinante. E s'è preso una gran rabbia, allorché ha dato uno sguardo al profilo del Tour, che, detto per inciso, sembra costruito apposta per i mezzi di Ocaña, gran rivale del fuoriclasse belga. Eddy ha avuto la battuta secca: « Accetto la sfida! » ha dichiarato. Gli hanno chiesto i nomi dei suoi avversari più pericolosi. Merckx li ha messi in fila così: « Ocaña, Gimondi, Zilioli ». C'è qualche giovane che può venire sulla scena con qualche ambizione. Risposta: « Uno solo, Van Linden ». Chissà se Merckx, in veste di profeta, è in gamba come lo è da ciclista... Una cosa, comunque è certa, pronostici a parte: Eddy continuerà a battersi con la grinta abituale.

A PALUMBO IL « ROGHI » - Gino Palumbo, capo dei servizi sportivi del « Corriere della Sera », ha ricevuto a Viareggio il premio Roghi, uno dei premi più significativi per il giornalismo sportivo. La motivazione ha giustamente messo in evidenza, nel lavoro intelligente ed appassionato di Palumbo (foto), l'importanza data ai valori umani.

ANCHE I CAMPIONI SOFFRONO

Due interventi operatori (uno al sopracciglio sinistro, l'altro al naso) per Puddu, il pugile che ha difeso il titolo europeo dei pesi leggeri in un duro combattimento contro il francese Le Jaouen. Puddu riposerà sino ad aprile o maggio, quando tornerà sul ring per un match non troppo impegnativo, tale cioè da servire come semplice rodaggio in vista di una nuova importante sfida a livello europeo.

Puddu: boxe crudele anche per i campioni d'Europa.

Notizie in breve

● Nel mondo del calcio moltissimi sono i premi riservati ai « cannonieri ». Quest'anno, però, si registra una novità, dal momento che saranno premiati anche i calciatori che fanno segnare, gli atleti cioè che, con un ultimo passaggio azzeccato, mettono in grado i « goleadores » di centrare il bersaglio. L'iniziativa è stata presa dalla delegazione veneziana dell'Unione nazionale atleti azzurri d'Italia. A fine campionato verranno premiati i primi tre classificati della serie A.

● Mike Coons. E' un ragazzo americano di 17 anni. Ha subito l'amputazione della gamba destra. A forza di volontà è riuscito ad imparare a giocare a pallacanestro e fa parte di una squadra della sua scuola a Schonarie, nello Stato di New York.

● A proposito di gol. Domenica 6 febbraio, nessuna delle squadre che, in serie A, giocavano in trasferta, è riuscita a segnare. Non era mai accaduto nei campionati giocati nel dopoguerra.

A cura di G. SILVANI · Disegni di I. DE PAOLI

IL CRICETO DORATO

È l'animaletto da appartamento meno esigente: mangia di tutto, è pulito e gli basta una piccola gabbia per star bene

E' MOLTO DOCILE. Il criceto dorato è uno degli animaletti più diffusi nelle nostre case: si adatta assai bene a vivere in gabbia, ma ha un carattere così docile che può essere anche lasciato libero di circolare per le stanze. Si lascia prendere in mano e accarezzare e sa perfino riconoscere la voce e i richiami del padroncino. E' insomma un vero piccolo amico, che tiene tanta compagnia.

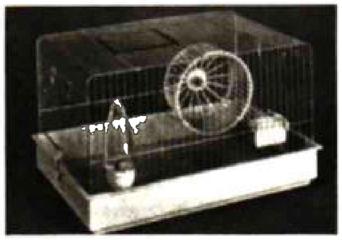
Un bel criceto dorato. Da adulto misura circa 15 centimetri.

E' MOLTO PULITO. Il criceto si dedica due volte al giorno a una accurata pulizia personale, perciò se è sano ha una pelliccia molto morbida ed è privo di qualsiasi odore sgradevole. Anche nel nido cura al massimo la pulizia: sporca sempre nello stesso posto e se può butta sempre fuori della gabbia gli escrementi. Se c'è del cibo sparso lo raccoglie nelle sue capaci tasche guanciali e lo nasconde nel nido.

COME SI ACQUISTA. Comperate solo soggetti giovani e maschi, a meno che non vogliate una coppia da riproduzione. I giovani si riconoscono per le orecchie flessibili e ricoperte di peli sottilissimi. Devono inoltre avere occhi brillanti, pelo liscio e morbido ed essere privi di cicatrici o chiazze. Costano sulle L. 1.500.

SE SI AMMALA. Se non volete ricorrere a un veterinario, in caso di malattia, potete curarlo seguendo i chiari consigli contenuti nel volumetto « Il criceto » delle edizioni Encia, Udine (L. 600).

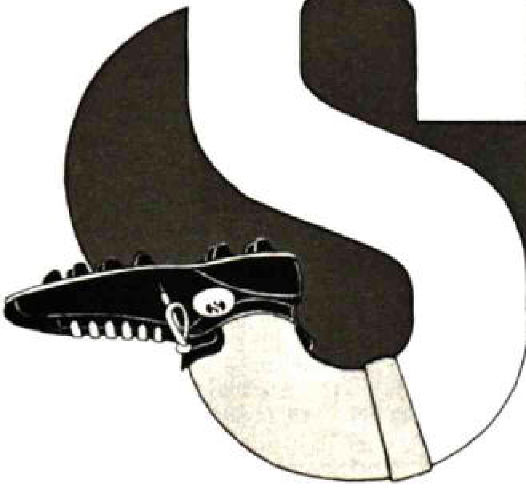
La gabbia ideale per coppie di criceti è quella con terrario, illustrata qui sopra. Ma anche quella della foto sotto va bene.



LE REGOLE D'ORO PER ALLEVARLO BENE

- *Se la gabbia non è grande è assolutamente indispensabile mettergli a disposizione una ruota per la sua ginnastica notturna. Il criceto ha infatti bisogno di molto movimento, e sulla ruota può correre quanto vuole.*
- *Il criceto mangia di tutto: vanno bene pane, biscotti e pezzetti di carne, ma sono indispensabili le verdure fresche ricche di vitamina (carote, insalata, ecc.) Molto indicate anche le granaglie, in particolare i semi di girasole.*
- *Non mettete mai molto cibo nella gabbia, specie se deperibile. Il criceto ha tendenza ad accumulare riserve nel nido, e queste marcendo diventano un pericoloso veicolo di infezioni.*

Supergoal®!

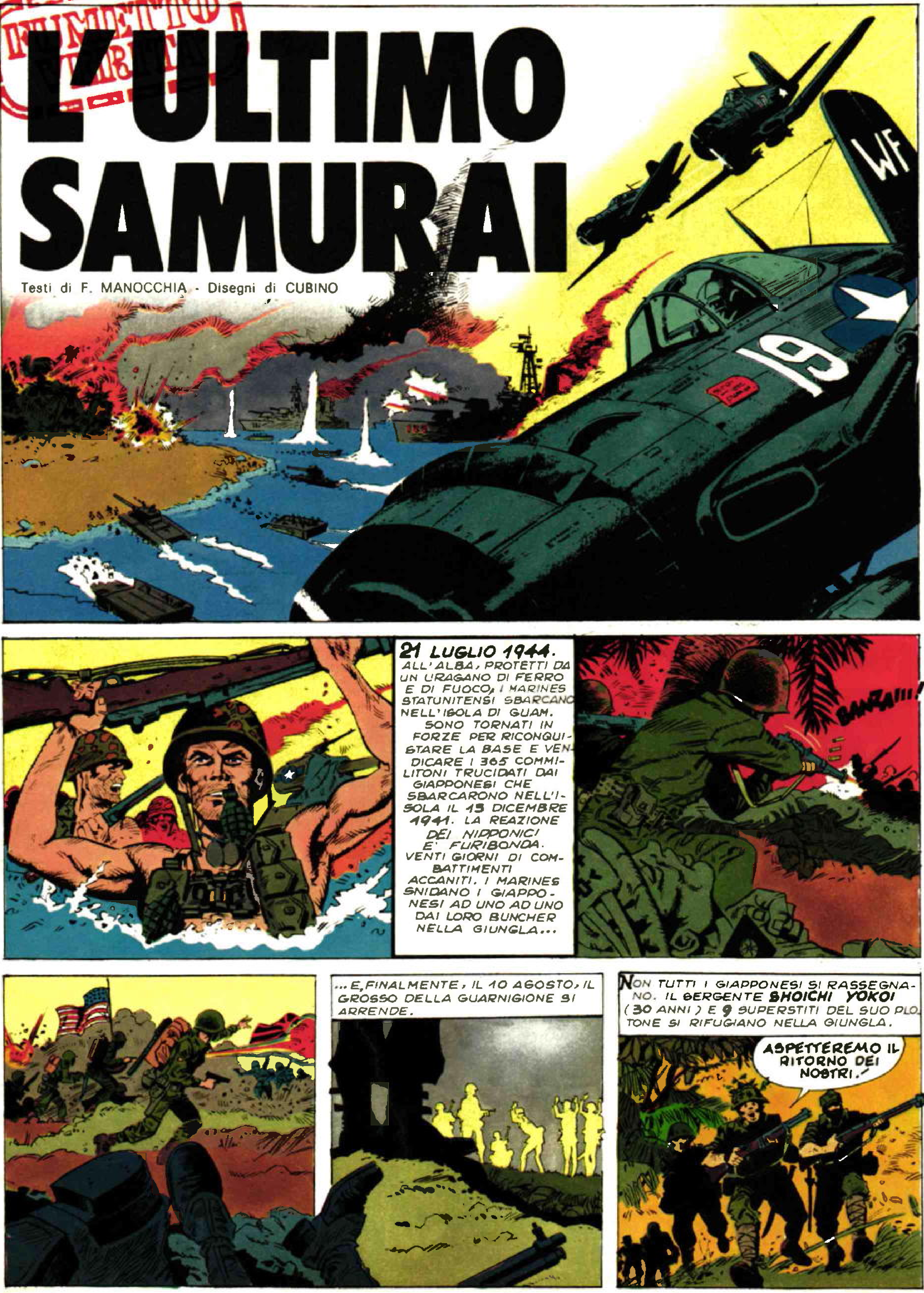


E' una calzatura sportiva Superga

SUPERGA

L'ULTIMO SAMURAI

Testi di F. MANOCCHIA - Disegni di CUBINO



TRASCORRONO SETTIMANE, MESI... I DIECI SUPERSTITI HANNO SCELTO UNA GROTTA COME RIFUGIO. L'INGRESSO E' ABILMENTE MASCHERATO. QUASI OGNI GIORNO PASSANO ALTI SULLE LORO TESTE BOMBARDIERI AMERICANI CHE DA GUAM PARTONO PER LE MISSIONI DI GUERRA...
TRASCORRONO ALTRI MESI, ANNI... MOLTI. L'ISOLA APPARE ORA PIU' TRANQUILLA. IL SERGENTE YOKOI NON HA DUBBI...
L'IMPERATORE NON CI ABBANDONERA'.
E' L'ESTATE DEL 1952. I DIECI GIAPPONESI IGNORANO CHE LA GUERRA E' FINITA DA SETTE ANNI. MA GLI AMERICANI SANNO CHE UN GRUPPO DI EX-NEMICI SI ANNIDA ANCORA NELL'ISOLA. UN GIORNO, GLI ELICOTTERI SORVOLANO LA GIUNGLA LANCIANDO MANIFESTINI. "GIAPPONESI. PRESENTATEVI AL COMANDO USA. VI RIMPATRIEREMO!"
LA GUERRA E' FINITA! TORNIAMO A CASA.
POTETE ANCHE ARRENDERVI, SE LA VITA VI PREME PIU' DELLA DIGNITA'!
MA ANNI DI STENTI E DI PAURE HANNO "AMMORBIDITO" I SOLDATI NIPPONICI. ESSI ABBANDONANO IL LORO SERGENTE... YOKOI BRUCIA LA DIVISA, DIVENUTA LOGORA. NON GLI E' DIFFICILE, USANDO FIBRE VEGETALI, FARSI UNA SPECIE DI VESTITO, UNA RETE DA PESCA...
PASSANO ALTRI ANNI, TANTI... IL MONDO E' CAMBIATO. L'IMPERATORE DEL GIAPPONE NON VUOLE PIU' CHE I SUOI SOLDATI MUOIANO IN GUERRA. UOMINI E DONNE, IN GIAPPONE, LAVORANO NELLE FABBRICHE. MA PER IL SERGENTE YOKOI LA GUERRA CONTINUA, FATTA DI GIOCHI A RIMPIATTINO CON GLI ABITANTI DELL'ISOLA...
A VOLTE LA NOSTALGIA DELLA CASA LONTANA AFFERRA IL SERGENTE YOKOI. MA...
NON POTREI MAI PRESENTARMI DI FRONTE AI MIEI CARI, DOPO AVER PERSO LA GUERRA!
GENNAIO 1972... YOKOI HA ORMAI 58 ANNI. UN GIORNO, I CACCIATORI JESUS DUENAS E MANUEL GARÇIA SCORGONO UNO STRACCIONE CHE PESCA IN RIVA AL PACIFICO...
???
LO LASCEREBBERO IN PACE... MA IL SERGENTE, VISTOSI SCOPERTO, SI SCAGLIA SU DUENAS...
DANNATO MUSO GIALLO! CHE VUOI?

POCO DOPO, ALL'OSPEDALE GUAM MEMORIAL DI AGAÑA...
E' INCREDIBILE. ALLUCINANTE.! COSTUI HA RESISTITO NELLA GIUNGLA PER 28 ANNI E PRETENDE DI ESSERE ANCORA IN GUERRA CON NOI.!
MP
MP
POCO DOPO SI RECA IN CLINICA IL CONSOLE ONORARIO GIAPPONESE JAMES SHINTAKU...
... MA NO, NON TI FARANNO NULLA, YOKOI.! APPENA TERMINATE LE ANALISI MEDICHE, TI METTEREMO SUL PRIMO JET PER TOKIO... TRE ORE E SARAI A CASA...
TRE... ORE.? MI PRENDETE IN GIRO, SIGNORE.?
MA NO, MA NO.! IN TANTI ANNI IL MONDO E' CAMBIATO...
SIGNORE... QUANDO SBARCAI A GUAM, NEL 1943, CON UN BATTAGLIONE DI RINFORZI PER L'ISOLA, GIURAI AL MIO COMANDANTE E ALL'IMPERATORE DI BATTERMI FINO ALLA MORTE...
CAPISCO... MA ORA IL GIAPPONE E L'AMERICA SONO ALLEATI.!
SI'. MA IO NON HO MANTENUTO LA PROMESSA FATTA ALL'IMPERATORE...
E' TERRIBILE.! LA SUA MENTE NON RIESCE A SUPERARE D'UN BALZO L'ABISSO DI 28 ANNI PERDUTI NELLA SOLITUDINE DELLA GIUNGLA...
COSI', POCO PIU' TARDI...
E' VERO CHE HAI CHIESTO DI RESTARE A GUAM?
SI'!
MA, NON DESIDERI RIABBRACCIARE I TUOI CARI.?
QUESTO PENSIERO L'HO SOFFOCATO DA TEMPO...
TRE GIORNI PIU' TARDI, L'AMBASCIATORE TORNA A VISITARE YOKOI...
L'IMPERATORE HA APPREZZATO MOLTO LA TUA FEDELDA', YOKOI. HA DECISO DI DARTI UNA PENSIONE SPECIALE. I TUOI CARI TI ASPETTANO... ASPETTANO L'ULTIMO SAMURAI.

FINE

LA TRIBÙ

OCCHIO DI TALPA BUON PSICOLOGO

PINTA DI RHUM ARCIERE

CAVALLO TONTO E LE MOSCHE

PIUMA ROSA GIOCA CON QUARTO DI PIUMA

TERRIBILE

LE CURE DELLO STREGONE

IL CORAGGIO DI PINTA DI RHUM

POTENZA DEGLI STREGONI

PROVA D'AMORE

Racconto
di E. VENTURA
Disegni di
TACCONI

SFIDA AL COLERA

Gli uomini morivano come mosche. Alcuni non riuscivano più ad alzarsi dai miseri giacigli sui quali, estenuati, s'erano distesi la sera prima. Altri cadevano per la strada, e tendevano le braccia scheletrite a chiedere un aiuto che non sarebbe giunto. Morivano accanto ai pozzi, dove avevano cercato di spegnere la sete bruciante che li torturava. Morivano nelle capanne, sotto le tende. Qua e là, in quel miserabile formicaio umano che era la città di Puckpore, si levava denso e nero il fumo delle pire sulle quali ardevano i cadaveri. L'aria risuonava di gemiti e di lamenti. Piangevano i moribondi, piangevano quelli che ancora erano sani, piangevano quelli che avevano superato la malattia ed erano guariti...

... e in mezzo a quella umanità sofferente, s'aggirava il professor Koch, il bianco abito pieno di macchie, la barba inzaccherata, gli occhi arrossati, ma ancora scintillanti, sotto le spesse lenti. Non aveva paura, lui. Non si lamentava. Si chinava sui morti, li esaminava; e volgendosi agli uomini che lo seguivano:
— Questo — diceva. Gli uomini annuivano in silenzio, mettevano quei poveri corpi su alcune barelle, e li portavano via.

Li portavano in una casa — una delle poche case in muratura — dove il professor Koch e i suoi assistenti avevano sistemato il loro laboratorio; e qui, il professore passava ore ed ore chino sul microscopio...

— Dobbiamo farcela — mormorava, e i suoi assistenti lo guardavano con riverenza, quasi con timore. — Dobbiamo scoprire cos'è che provoca questa strage... E' nostro dovere, capite? Nostro dovere davanti all'umanità!

— Se un uomo al mondo può riuscire, professore, siete voi.

— E meritate di riuscire, professore! Solo voi avete avuto il coraggio di venire qui, in questo inferno, a lavorare!

Koch non rispondeva. Continuava a cercare.

✷

E qualche mese dopo, eccolo di ritorno a Berlino. Ed ecco la grande notizia: il professor Koch aveva, ancora una volta, fatto buona caccia. In una adunanza dell'assemblea degli scienziati tedeschi, avrebbe comunicato i risultati dei suoi studi, condotti in India, nell'infuriare di una epidemia.

Il giorno della riunione, Koch mostrò una provetta: conteneva, disse, il bacillo di quella terribile malattia che è il colera. Era stato trovato, finalmente! Ciò che Koch diceva ora, consacrava la vittoria sua e della scienza.

— Signori — diceva — in questa fiala è contenuto un bacillo, che ho chiamato « a virgola », e che ho trovato nei corpi di quaranta infelici indiani morti di colera. L'ho trovato anche in individui ammalati e non ancora morti. L'ho trovato nelle acque stagnanti di quei miseri villaggi che il colera ha spopolato.

Nel profondo silenzio, Koch riprese:

— Questo bacillo infetta acqua, verdura, frutta, abiti, materassi e lenzuola. Si trasmette così molto facilmente. Ma ora, noi lo conosciamo. E quindi, potremo tentare di distruggerlo. Distruggendolo, avremo sconfitto il colera!

Un attimo ancora di silenzio; e poi l'assemblea scoppiò in un lungo caloroso applauso.

✷

Ad esso non si associò, tuttavia, un vecchio professore, dalla barba bianca e

continua a pagina 50

LUISA
ovvero
I GIORNI ARDENTI DEL RISORGIMENTO

Romanzo di P. SELVA - 10ª puntata

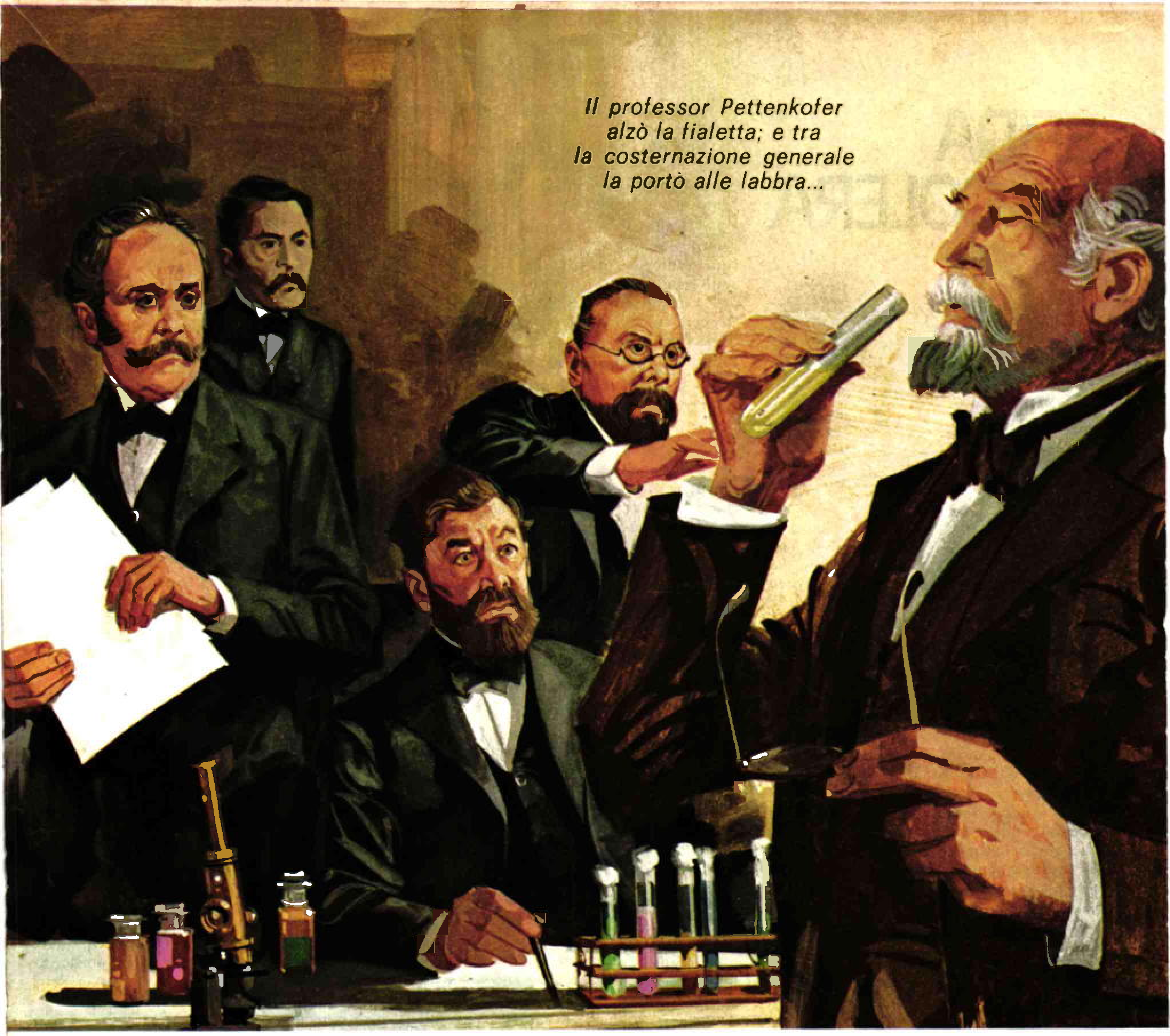
Nella villa, si continuava ad attendere l'arrivo del generale: s'era saputo trattarsi del generale d'Aspre, s'era saputo dei combattimenti che egli aveva sostenuto contro i briganti. Sembrava che la sua missione fosse finita, ora, perché già, lungo la strada del Lago Maggiore, erano stati segnalati carri militari e cannoni in marcia verso Milano. Si diceva che a Varese fossero stati trasportati molti feriti.

— Che tutto sia pronto, che tutto sia pronto, ripeto — disse il conte — questa sarà... una conferma. Ora che la guerra è veramente finita, sapremo se il gesto di... di quello che non voglio nemmeno chiamare figlio... sarà ricaduto anche su di noi...

Erano a tavola. Nessuno parlò. La contessa tenne la testa china, e così Luisa. Don Antonio e Giorgio si scambiarono un'occhiata mentre, immobile accanto a una finestra, la governante, la signora Elsa, guardava fuori muta e impassibile.

✷

Subito dopo pranzo, Luisa salì nella sua camera; e restò là, le spalle contro l'uscio, gli occhi fissi al tavolino, nell'angolo tra il caminetto e la finestra. Si disse: — Non devo farlo... l'ho già guardato una volta... non devo farlo... devo tornare giù, invece, per aiutare la zia a... a sistemare i fiori... — e pensando, e ripetendosi queste cose s'avanzò lentamente verso il tavolino: — Non devo, non devo — e ne aprì un cassetto; e facendo scorrere, poi, un piccolo pannello di legno, trasse da uno scompartimento segreto un fazzoletto, accuratamente ripiegato. Rimase a guardarlo penso-



sa; poi lo spiegò, dolcemente, distendendolo sul tavolino.

Era molto grande, quadrato. Era tutto rosso, qua e là lievemente sbiadito, e con qualche macchia più scura. Nel centro, una corona di rose bianche, con ampie foglie verdi; e nel mezzo, ricamate in oro, le parole: « Mil besos ».

— Mil besos... — mormorò Luisa, corrugando la fronte. Non era sicura del significato di quelle parole... Non era francese e nemmeno inglese per quello che ne sapeva... Forse, quindi...

— E' permesso? — disse una voce; e senz'altro l'uscio venne aperto, ed apparve, rigida come sempre, la signorina Elsa. Soffocando un'esclamazione Luisa si volse di scatto, prendendo svelta il fazzoletto, e nascondendolo dietro la schiena:

— Oh... sì, signorina? — balbettò.

— La signora contessa le chiede di scendere, signorina.

— Va bene... — rispose Luisa. — Scenderò tra qualche minuto. Grazie. — La governante chinò il capo: — Grazie — disse, e se ne andò chiudendo l'uscio alle sue spalle.

Luisa piegò il fazzoletto, lo nascose. Scese poco dopo.

*

Si trattava di sistemare i fasci di fiori che i giardinieri avevano appena reciso. Luisa restò a lungo con la zia: e cercava, intanto, una scusa per poter avvicinare il dottor De Leyva, giunto con il suo calesse per medicare la ferita che Giorgio aveva ancora sul labbro. Non sapeva perché: ma era certa di potersi fidare del dottor De Leyva...

Riuscì, infine, a restare da sola con il giovane medico, che, in biblioteca, stava esaminando un vecchio libro d'anatomia, una preziosa edizione del '600, di cui il conte andava molto fiero e che, in previsione della visita del generale austriaco, era stata tolta dalla cassaforte ove era abitualmente custodita. Nella vasta sala, dagli scaffali di quercia scuri, ove stavano allineati in bell'ordine migliaia di volumi, v'era un silenzio profondo, rotto appena dal cinguettio di qualche passero, che svolazzava sugli alberi, incorniciati come un prezioso quadro, nell'ampia vetrata che dava sul giardino. Al sommesso chiudersi dell'uscio, De Leyva si volse e vedendo Luisa sorrise, ed accennò:

— Buongiorno, signorina Luisa. Sto appunto ammirando quel li...

— Dottore — sussurrò in fretta la ragazza andandogli vicino — posso chiederle qualcosa?

— Ma... certo.

— Lei sa molte cose, vero, dottore? Oh, non dica di no... ecco. Vorrei sapere cosa vuol dire... mil besos.

Il dottore fece una strana smorfia; e togliendosi gli occhiali disse: — Vuol sapere, signorina Luisa, il significato di quelle parole?

— Sì. Io... credo di saperlo... non ne sono sicura, però.

— Be', sono parole spagnole, della lingua, cioè, dei miei avi... vogliono dire... mille baci.

— Mille baci? — gridò Luisa come spaventata, spalancando i grandi occhi e facendosi rossa in volto. Il dottore si rimise gli occhiali: — Sì. Perché tanta sorpresa? Non diceva, signorina, d'avere indovinato, o quasi...

— Oh, sì, sì, certo, ma io... oh Dio! Mille baci! Mille baci!... — Luisa sussurrò queste paro-

continua a pagina 50

SFIDA AL COLERA

segue da pagina 48

dai pesanti occhiali di tartaruga. Egli aveva ascoltato la relazione di Koch prendendo frettolosi e rapidi appunti; aveva scosso più di una volta la testa calva alle parole dell'oratore. Ed ora che l'applauso era finito, eccolo levare la destra, chiedendo al presidente dell'assemblea il permesso di parlare:

— Signori colleghi — disse il presidente infatti — il chiarissimo professor Pettenkofer chiede la parola.

Tornò il silenzio. Pettenkofer si levò in piedi. Guardò Koch. Disse:

— Tutti riconosciamo che siete stato molto coraggioso a recarvi in India, in mezzo a una epidemia di colera. Credo che voi riconosciate d'essere stato molto fortunato a non ammalarvi.

Tutti tacevano. Che intendeva dire, il vecchio Pettenkofer? Koch si era tolto gli occhiali, e li stava ripulendo col fazzoletto: sembrava un po' distratto ma ascoltava senza perdere una sola parola. Pettenkofer continuò: — Ora vorrei chiedervi, caro collega: come mai non avete contratto il colera?

— Non ho preso la malattia — rispose dopo un attimo Koch — perché non ho ingerito nemmeno un bacillo a virgola. Sono stato molto attento. Non ho mangiato nulla di crudo. Ho sempre bevuto acqua bollita.

— Capisco. Ma stando per giorni e giorni accanto agli ammalati, vivendo in quei villaggi, qualche bacillo a virgola può esservi entrato in corpo, non credete? Ciò mi sembra molto probabile. Avete cercato nel vostro stesso corpo il bacillo a virgola?

— No — ammise Koch — ma...

— Come potete allora essere sicuro di non averne ingerito nemmeno uno?

— Il fatto che io non mi sono ammalato è la prova che...

— E' la prova — gridò Pettenkofer — che voi non siete predisposto ad ammalarvi, ecco tutto! Il colera colpisce solo chi è predisposto ad esso! I vostri bacilli a virgola, caro collega, non hanno nulla a che vedere con il colera!

Un brusio, qualche parola detta ad alta voce, qualche trattenuta esclamazione accolsero queste frasi; e il presidente batté il suo martelletto, richiamando i presenti all'ordine. Koch s'alzò in piedi:

— Vi dico che senza avere in corpo un bacillo a virgola non è possibile ammalarsi di colera!

— E io vi ripeto — ribatté Pettenkofer — che senza essere predisposti alla malattia, non è possibile ammalarsi di colera! E vi ripeto anche che cotesti vostri bacilli non significano nulla!

Qualcuno si alzò, molti si mossero perplessi, e il presidente fece un po' di fatica a ristabilire l'ordine nell'assemblea scossa ed inquieta: — Professor Pettenkofer — disse — il collega professor Koch ha dimostrato che...

— Non ha dimostrato nulla! Ma io dimostrerò che egli s'è sbagliato! — e Pettenkofer s'alzò, scese la scala, attraversò l'emiciclo, andando a mettersi davanti a Koch. Tutti guardavano muti e stupefatti. Non si era mai veduta una cosa simile, all'Accademia delle scienze!

Pettenkofer, calmo e sorridente, guardò le provette che Koch aveva sul banco davanti a sé e chiese: — Qui dunque vi sono bacilli che potrebbero provocare una epidemia, vero?

— Vero — rispose Koch.

— Che accadrebbe, se il contenuto di queste fiale fosse versato in un pozzo?

— Tutti coloro che berrebbero quell'acqua s'ammalerebbero di colera.

— Posso esaminare una di coteste provette? — domandò Pettenkofer.

Koch gliene porse una: — Prego.

Il vecchio professore prese la provetta, s'alzò verso la finestra, guardandola controluce. Poi, svelto, l'aprì, togliendo lo speciale tappo rivestito di cotone. Koch esclamò: — Attento! — ed allungò istintivamente la mano. Ma ancora prima che potesse far qualcosa, Pettenkofer aveva d'un fiato bevuto il contenuto della fiala. Bevuto, sì: come se fosse rosolio. O liquore. E adesso, calmo, s'asciugava i baffi con un fazzoletto. L'assemblea s'era alzata. Tutti guardavano costernati e esterrefatti. Pettenkofer disse: — Ecco fatto, cari colleghi. Ora vedremo che i bacilli a virgola del professor Koch mi faranno ammalare di colera. Signori, a presto! — girò sui tacchi e se ne andò. Passando una mano sul volto sudato, Koch balbettò: — Quell'uomo... è perduto!

✱

No. Pettenkofer aveva bevuto un liquido che conteneva miliardi di bacilli del colera, questo è certo. Ma è altrettanto certo che egli non s'ammalò. Come fu possibile? Nessuno può dirlo. La fortuna aiuta gli audaci, possiamo dire. Oppure: la scienza non può svelare ogni mistero. O possiamo dire ancora che in parte Pettenkofer aveva ragione. O che il destino di ogni uomo è scritto nelle stelle...

segue da pagina 49

le; e fece un passo all'indietro:

— Grazie...

— Perché questa curiosità — domandò De Leyva; e subito aggiunse: — Mi scusi. Non intendevo essere indiscreto.

— Nessuna, oh nessuna indiscrezione, dottore... è che... ho letto queste parole su un... un libro, ecco, e volevo... — Luisa s'interruppe. No. Sbagliava, così. Se si era fidata del dottore, doveva continuare a farlo; e del resto, quel sorriso sulle labbra mostrava che De Leyva capiva che ella stava dicendo una bugia... La ragazza sospirò. Senza sorridere disse: — No. Quelle parole, dottore, sono scritte... ricamate su un fazzoletto che mi è stato regalato da... — non continuò. De Leyva annuì: — Oh, certo. Forse... da uno di quei garibaldini che sono venuti alla villa?

— Sì — ammise sottovoce Luisa; poi chiese: — Come li ha chiamati, dottore? Da un gari... gari che cosa? Non sono... briganti?

— Garibaldini... è per via del nome del loro generale. Briganti? — chiese De Leyva corrugando la fronte — Uhm. Per molti lo sono. Ma per me, signorina — proseguì dopo una pausa — per me, no. Per me, sono i soldati della libertà italiana!

Luisa a queste parole provò uno strano turbamento; ed era sul punto di fare una domanda al dottore, quando s'udì, dal di fuori, un grido:

— Signor conte!... Signor conte!... — passi di corsa — Signor conte, stanno arrivando! Un generale, una carrozza... dei cavalieri... vengono qui!...

✱

— Ma... che succede? — domandò Luisa al dottor De Leyva, che era corso alla finestra.

— Grande giornata oggi, per il conte di Cavriano.

Luisa gli andò vicino. Vedeva lo zio nervoso percorrere il cortile, seguito da Giorgio che sembrava più nervoso ancora. I servi andavano e venivano correndo.

— Hanno perso la testa tutti quanti — mormorò con disprezzo il dottore.

Luisa corrugò la fronte: — Ebbene... penso che sia un gran de onore ricevere la visita di un uomo tanto importante...

De Leyva strinse le labbra, arricciò il naso:

— Un grande onore, certo. Quel generale gallonato e indorato che tra un po' arriverà torna dall'avere combattuto quelli che lei chiama briganti, Luisa... — Crollò il capo — e non mi faccio nessuna illusione. Un esercito contro una schiera dispersa!... Eppure... ah, eppure qualcosa mi dice che non ce l'ha fatta!

— Fatta? Fatta cosa?

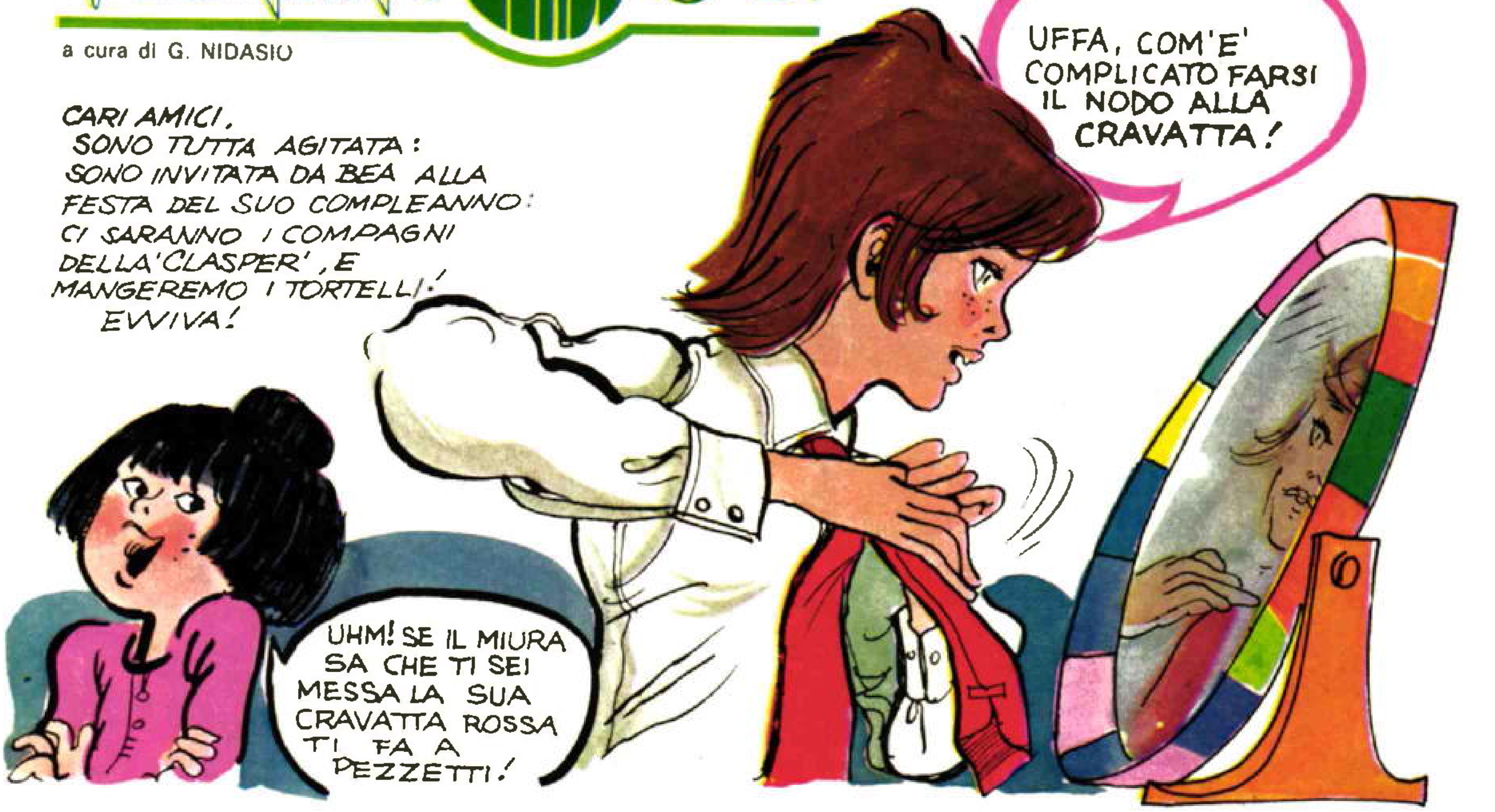
— In che mondo vive, Luisa? Quel generale ha cercato di sterminare tutti i garibaldini. Tutti, capisce?, compreso quel giovanotto che le ha mandato... sì, che le ha mandato mille baci. Ma andiamo, ora. Manchiamo solo noi.

Luisa impallidì.

9 - continua

VALENTINA MELA VERDE & C.

a cura di G. NIDASIO



Tortelli in casa di Bea

(SEGUE

VALENTINA MELA VERDE & C.
POI BEA INVITÒ IL CARMINATI UNA VOLTA TANTO PRESENTE E ... SVEGLIO.
ALLORA, VERRAI ANCHE TU?
NO... IO NON POSSO VENIRE!
MA PERCHÈ?
VIENI, DÀI
NON FARE IL SOLITO PIANTAGRANE!
MUOVITI!
NON POSSO, ECCO. SONO IMPEGNATO
...E SE NE ANDÒ IN CLASSE.
NON C'E' NIENTE DA FARE.
LASCIAMO PERDERE!
DOVE DIAMINE ANDRÀ?
MAH, FORSE... A DORMIRE
AH! AH!
ALLE TRE M'INCONTRAI COL GRUPPO DEI COMPAGNI E ALLE TRE E MEZZO ENTRAMMO NELLA PALESTRA GALIMBERTI. BEA AVEVA FATTO LE COSE IN GRANDE. TUTTI GLI ATTREZZI GINNICI ERANO SCOMPARSI DIETRO I TENDAGGI DAL SOFFITTO PENDEVANO GRAPPOLI DI PALLONCINI CON FESTONI DI STELLE FILANTI. DEI SACCHI RIEMPITI DI PAGLIA FACEVANO DA DIVANI. ERANO PRONTI DISCHI E GIRADISCHI.
CIAO!
E QUESTO CHI È?
BELLI QUESTI POSTERS!
MA È GIGI MONTÙ, MIO CUGINO, IL CALCIATORE! HA PROMESSO DI VENIRE!
INTANTO ARRIVARONO RAGAZZI E RAGAZZE E TRA QUESTI, CHI VEDO?
COLNAGHI! ANNA! CONCETTINA!
VALENTINA!
E TU?
COME STATE?
MA DOVE TI SEI SPROFONDATA?
NON TI SI VEDE PIÙ?
TI TROVI BENE ALLA "SPERIMENTALE"?
OH, SÌ, È MAGNIFICA! SIAMO TUTTI AFFIATATI E STUDIAMO VOLENTIERI!
PUÀ! IO NON CI STAREI UN'ORA IN QUELLA CLASSE: TUTTI QUEI MASCHI... E POI DICONO CHE CI SIA DI TUTTO, PERFINO RAGAZZI DELLE "DIFFERENZIALI"!
LA COLNAGHI È SEMPRE QUELLA! SPERAVO SOLO CHE IL MAURI NON AVESSE SENTITO...

FORTUNATAMENTE LA PORTA SI APRI', E LA ZIA DI BEA ENTRO'.
ECCO I TORTELLI!
FU UN ASSALTO GENERALE.
URCA!
YUM... BUOONI!
IO ADORO I TORTELLI!
URRA'!
GNAM!
GNAM!
BEH, ANDRO' A FRIGGERNE ANCORA UN PO'.
MA DOPO L'ASSALTO AI DOLCI SEMBRO' NON AVESSIMO PIU' NIENTE DA FARE: I MASCHI DA UNA PARTE SI MISERO A DISCUTERE, NOI A CHIACCHIERARE...
IL GIRADISCHI SUONAVA E NESSUNO BALLAVA. SEMBRAVAMO IMBALSAMATI.
ALLORA BEA PROPOSE:
RAGAZZI, FACCIAMO UN GIOCO DI SOCIETA'. GIOCHIAMO A MOSCACIECA!
SI', SI'... DETTO, FATTO. SI FECE LA CONTA. TOCCO' A MARTINA...
GIRA, GIRA...
CHE DOPO DUE GIRAVOLTE AFFERRO' AL VOLO IL MAURI.
EH... EH...
CAPELLI A PORCOSPINO, NASO A PATATA... E' IL MAURI!
TOCCO' AL MAURI CHE GIRO' A LUNGO NEL GRUPPO GUIZZANTE. ALLA FINE MI SENTII AFFERRARE.
UHM... E' LEI, VALENTINA!
ORA TOCCAVA A ME...
EHI, NON STRINGERE TROPPO!
IO GIRAVO, GIRAVO BRANCOLANDO... RIUSCII AD AFFERRARE QUALCOSA MA, AHIME', SI TRATTAVA DI UN TRANELLO! TUTTI RIDEVANO COME PAZZI.
UHM... QUESTA E' BEA!
SBAGLIATO!
SBAGLIATO!
ERA MATTEO!
ORA DEVI FARE PENITENZA: TI BENDEREMO E TU DOVRAI BACIARE LA PRIMA PERSONA CHE ENTRERA'!
DOVEVO OBBEDIRE. MI AVVIAI ALLA PORTA...
ORA ENTRERA' ZIA MARIA E... RIDEREMO!
LA PORTA SI APRI' E...
SMAC!
OH!
MA CHE GENTILE ACCOGLIENZA!
CHE SPAVENTOSO EQUIVOCO!
CAPITE? AVEVO BACIATO GIGI MONTU', IL CUGINO DI BEA, ARRIVATO IN QUEL MOMENTO E IO...
MA DI QUESTO VI DIRO' LA SETTIMANA PROSSIMA!

LA MODA E' FATTA ANCHE DI PICCOLE COSE FRIVOLE, DI ACCESSORI CHE DURANO UNA STAGIONE E POI SI BUTTANO, DI PICCOLE O GRANDI PAZZE CIANFRUSAGLIE: QUESTE, PER ESEMPIO, SCELTE PROPRIO PER VOI. SCARPE, BORSE, BERRETTI DI STILE PARIGINO, MA CHE SI TROVANO ANCHE APPENA GIRATO L'ANGOLO AI GRANDI MAGAZZINI.

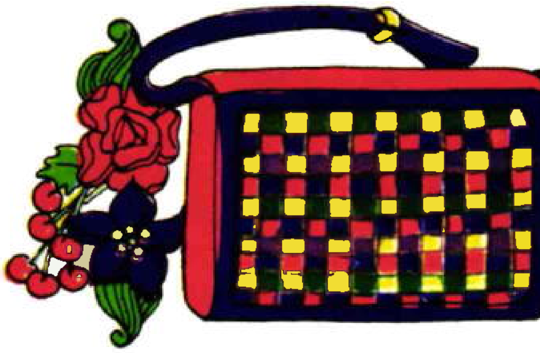
GLI ACCESSORI

TANTI COLORI PER SCARPE E BORSE

Parigi dice sì alle scarpe tutte ricoperte di perline colorate e luccicanti, dice sì alle scarpe con suola altissima che fanno diventare alte (queste sono di Standa, lire 3.500). Molto divertenti anche le borse fatte di strisce di pelle intrecciate. L'accessorio più accessorio? La divertente spilla a forma di frutta. Tante ciliegie sui risvolti dei colletti delle ragazzine 1972.

LA CAMICIA RICAMATA

E' una piccola follia, che sta bene alle longilinee, magre e spiritose. Molto parigina e molto "baby": sta a voi farla diventare "chic", cioè spigliata e portabile. Indossatela sui pantaloni, a una festa giovane, non sempre e non dappertutto. Il vecchio motivo del punto smock torna dal guardaroba dei piccolissimi a quello "grande". (Standa, L. 5.500)



LACCA PER CAPELLI GRASSI

E' una proposta della Testanera, che ha aggiunto questo prodotto alla sua linea Junior. Si spruzza la lacca sui capelli, un colpo di spazzola, e lo shampoo è fatto. (La bombola, da lire 490 a lire 1.350 secondo il formato.)

IL VOCABOLARIO DELLA MODA

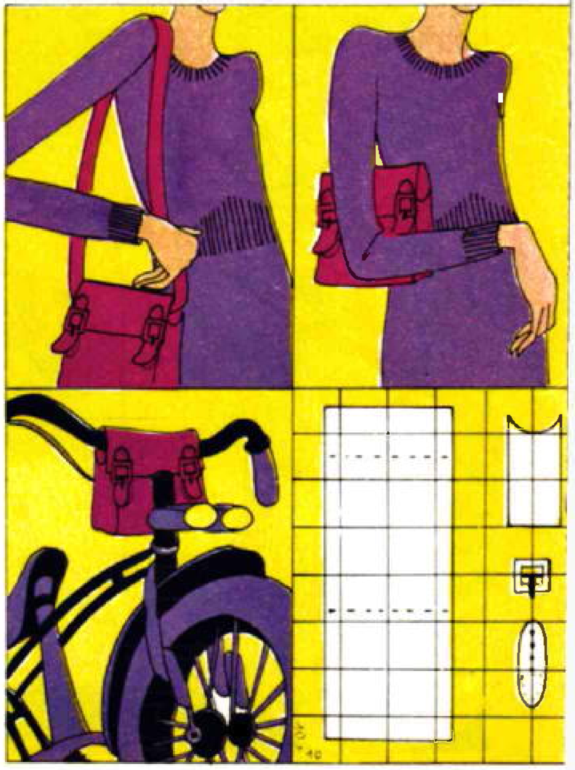
A *come accessori. Attente: la moda ne propone di pazzi e di saggi. Occorre molta autocritica nello sceglierli. Niente pazzie se si hanno pochi quattrini da spendere. Coraggio e via, buttateli quando non sono più di moda.*

I SANTI DELLA SETTIMANA

9 marzo: santa Francesca romana. Un nome bellissimo, per una santa nota per la sua carità verso chi non aveva nulla. Festeggiate dunque come meritano le amiche che portano questo nome così bello ed austero.

IL LAVORO GIOVANE

La primavera batte ormai alle porte: una gita in bicicletta o in motorino è sempre meno improbabile. Pensiamo in tempo alla sacca portatutto per i libri, la merenda, i dischi eccetera eccetera. Come al solito, ingrandite lo schema su carta, ricavate il modello in grandezza naturale, e poi tagliate. Per il tessuto sceglilete: tela pesante tipo sacco o tipo jean, sfoderata o no a piacere. Un calzolaio può cucirvi le parti in cuoio se voi non ci riuscite. La sacca può essere simpatica in telona a quadrettini. Nell'illustrazione vedete alcuni modi di usare la sacca portatutto: è un'idea giovane di Jo Fabrizio che dovrebbe piacervi molto, perché attuale e portabile.



CURIOSI

BASCO, GIACCA E PANTALONI

Standa propone un guardaroba dalla testa ai piedi giocato su accessori di gusto e molto nuovi come il basco di gros-grain, con stellette marinare (lire 2.000). La giacca lunga a quadretti è qualcosa di più di un accessorio ma è così bella che non ho resistito alla tentazione di presentarvela (Standa, lire 13.900). E' di lana secca e leggera, perfetta sui pantaloni. A proposito dei quali, che cosa ne dite di questi con il divertente taschino-borsetta? Per le corse in motorino, quel che ci vuole! Sono infatti di velluto tipo jean a coste e senza problemi: assicurano la massima libertà di movimenti (L. 4.500).

SETTE RICETTE PER UNA MELA AL GIORNO

LUNEDI' - Mele al forno: si toglie il torsolo con l'apposito strumento, si riempie il foro ottenuto con burro e zucchero e si cuoce una mezz'ora.

MARTEDI' - Purea di mele: si cuociono le mele a pezzi con la buccia, si passano al passaverdure, si aggiungono zucchero e succo di limone.

MERCOLEDI' - Mele alla cannella: si cuociono le mele a pezzi con zucchero e cannella. A cottura ultimata si aggiungono amaretti sbriciolati.

GIOVEDI' - Mele al limone: si grattugiano le mele con la grattugia di vetro. Si aggiunge zucchero e succo di limone o di pompelmo, a piacere.

VENERDI' - Frittelle alle mele. Si fa una pastella con farina, latte, uova: a cucchiaiate si versa nell'olio bollente insieme con una fetta di mela.

SABATO - Biscotti di mele: alla purea di mele aggiungete bianco d'uovo montato a neve. Disponete su una pirofila imburrata alcune cucchiaiate del composto e passate a forno molto moderato.

DOMENICA - Si cambia frutta, per non esagerare! Le stesse ricette valgono per le pere, per esempio, se volete sfruttare quello che offre la stagione.

A cura di JOSE' PELLEGRINI - Disegni di JO FABRIZIO

come fai senza il

CIOCCOLONE?

duplo

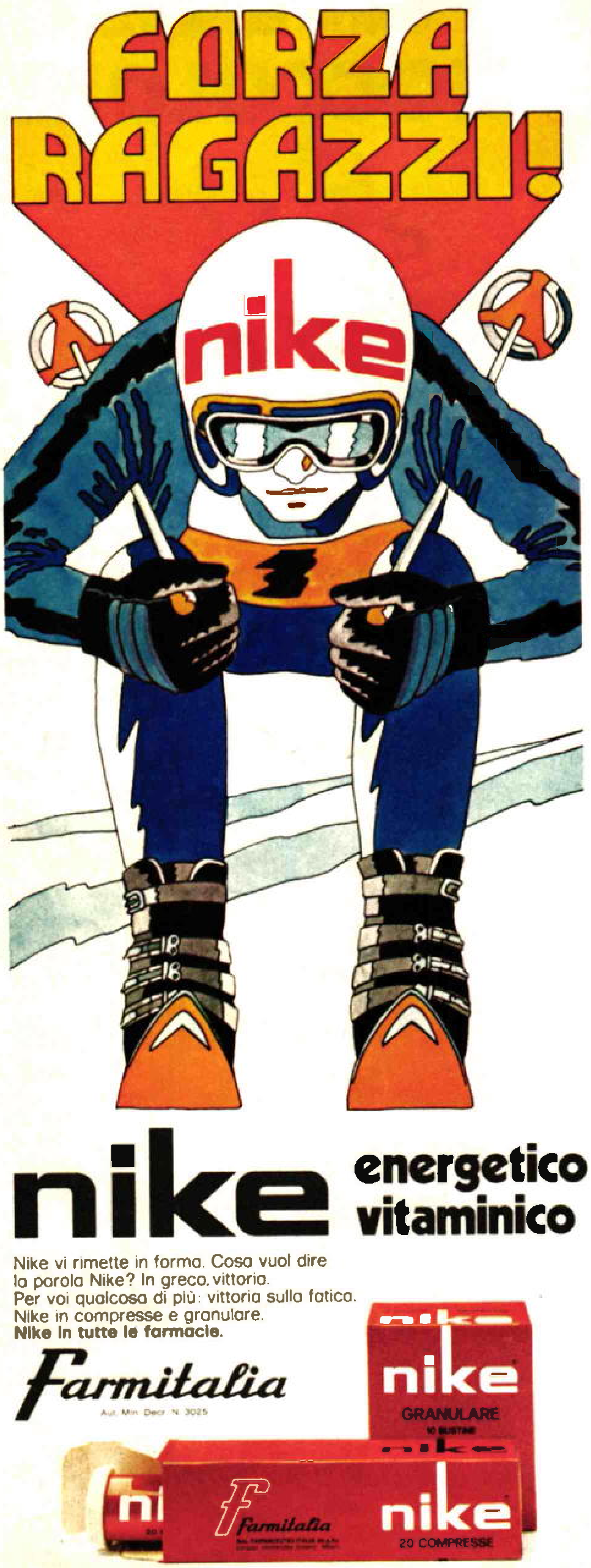
FERRERO

Perchè quattro evasi dal carcere di "Ping Pong" sono ritornati in cella per prendere il Cioccolone e un bambino di Roma si è rifiutato di dormire senza il Cioccolon[e]

Perchè il Cioccolone è il regalo-idea più originale e simpatico dell'anno!

Bastano solo 80 punti Euroregalo-DUPLO, che trovi dietro le tavolette di cioccolato DUPLO al latte, fondente, ripieno alla fragola, al pistacchi[o] alla nocciola... per avere subito il Cioccolone presso il tuo fornitore.

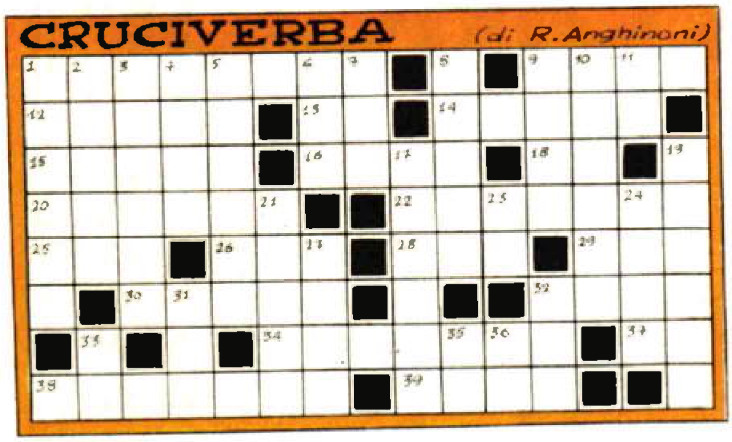
E anche tu potrai dire agli amici: COME FAI SENZA IL CIOCCOLONE?



IL JOLLY SI DIVERTE

A cura di CARLO PERONI

CRUCIVERBA (di R. Anghinoni)



ORIZZONTALI: 1. Vocabolario con definizioni in più lingue - **9.** Comodità - **12.** Sta nell'abbazia - **13.** Onorevole (sigla) - **14.** Il nome dell'attore Fo - **15.** Copre le case - **16.** Il Pompilio re di Roma - **18.** Aia... ridotta - **20.** Abita l'Etiopia - **22** Apprendere (tr.) - **25.** Il rovescio di nen - **26.** Le consonanti di allume - **28.** Una buona parte di rosso - **29.** Tre quinti di carni - **30.** Il fratello di Caino - **32.** Anello matrimoniale - **34.** Forza operativa - **37.** Congiunzione latina - **38.** Cabina per bagnanti - **39.** Mare greco.

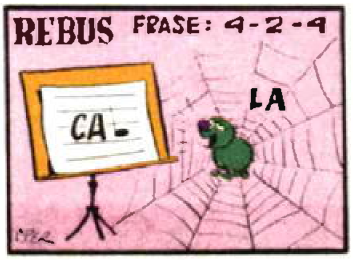
VERTICALI: 1. E' formata da più anelli - **2.** Conifera - **3.** In Lazio - **4.** Cento grammi - **5.** Popolo inglese - **6.** Negazione - **7.** Organizzazione Nazioni Unite - **8.** Era con Eva - **9.** Gas che formano l'atmosfera - **10.** Cittadina in provincia di Catania - **11.** Pronome personale - **17.** Guardare, aspirare - **19.** Segno zodiacale - **21.** Una Kessler - **23.** Sigla di Pesaro - **24.** Dagli Appennini alle... - **27.** Simbolo negativo - **31.** British European Airlines - **32.** Organizzazione contro la fame - **33.** Palermo - **35.** Oggi, senza inizio e fine - **36.** Metà ieri.

IL PITTORE DISTRATTO

Questo pittore si è accorto di aver dipinto due quadri uguali. Qual è il quadro uguale a quello che ha in mano?

Non si tratta di un nuovo fumetto di Jacovitti, bensì della testata, anagrammata, di un periodico.

REBUS FRASE: 4-2-4



CORRIERINO CLUB

A cura di NELLA FAVALLI

UN'ALTRA INIZIATIVA CORRIERINO CLUB - FIAT

UNA 127 IN REGALO

100 modellini funzionanti a pila della vettura che è stata proclamata «auto dell'anno» da tre giurie internazionali, per i soci di Corrierino Club. Per vincerne una è sufficiente rispondere a tre semplicissime domande

100 MODELLI 127 FIAT FUNZIONANTI A BATTERIA, DA CM 26, IN REGALO AI SOCI DEL CLUB

Queste le caratteristiche della vettura che è stata proclamata « auto dell'anno ». Trazione anteriore, con motore sistemato trasversalmente. Peso di kg 678. Velocità massima 140 km/h circa. 4 cilindri in linea trasversale di 903 cc. Consumo litri 6,9 per 100 chilometri.

Per tutti i soci di Corrierino Club appassionati di automobilismo un'altra interessante iniziativa. Questa volta si tratta di vincere, rispondendo a cinque facilissime domande, un bellissimo modello della Fiat 127 che vedete fotografato qui a fianco. Non è necessario essere tecnici dei motori e neppure avere una specifica competenza in materia. Basta essere un pochino appassionati di automobili, e dimostrare una certa attenzione per ciò che il vostro giornale tutte le settimane vi propone.

Infatti, e anche se per la verità non dovremmo, vogliamo darvi una mano. Certamente non vi è sfuggito quanto è stato pubblicato proprio qualche settimana fa nella rubrica dedicata ai motori, dove il nostro Mauro Janni ha realizzato per voi una vera e propria radiografia della macchina in questione. Chiunque, del resto, è in grado di aiutarvi a risolvere i nostri facilissimi quiz: il papà, un amico più vecchio di voi, il meccanico del garage, il benzinaio. Stavolta le domande sono anche fin troppo semplici. Vuol dire che la prossima volta cercheremo di calcare un po' più la mano.

A questo punto ci sembra però giusto parlare anche un po' dell'automobile di cui potreste vincere un modello. Questa vettura per le sue caratteristiche è stata recentemente proclamata « automobile dell'anno ». Si tratta di una piccola macchina che offre le soluzioni più avveniristiche in fatto di sicurezza: dalle sospensioni a ruote indipendenti, al circuiti idraulici indipendenti per i freni anteriori e posteriori con correttore di frenata, dal volante ad assorbimento d'urto al serbatoio con protezione. E altri moltissimi accorgimenti tecnici per garantire la massima sicurezza di chi guida. Insomma una vettura di media cilindrata adatta per una famiglia, dati la sua capienza (può ospitare cinque persone) e il suo prezzo relativamente modesto (L. 970.000).
Il modellino che vi regaliamo è del tutto simile a quello della 500 Fiat che già vi abbiamo presentato qualche settimana fa. Funziona a pila e ha le ruote sterzanti. La nostra iniziativa non si ferma qui. Sono previsti per i prossimi numeri altri modelli di auto Fiat in regalo.

Quindi, se siete fortunati, potreste anche farvi una bella collezioncina di splendidi modelli di automobili di grande successo: belle, veloci, robuste ed economiche. Vetture che per le loro qualità hanno portato l'industria italiana a un posto di grande prestigio nel mondo. Partecipate, quindi, al nostro gioco, potreste vincerne uno. In ogni caso, potrete ritentare la fortuna una delle prossime volte. In bocca al lupo!

Compilate il tagliando pubblicato qui sotto. Ritagliatelo e speditelo, incollato su cartolina postale o in busta chiusa, al seguente indirizzo: **Corrierino Club - via Scarsellini, 17 - 20100 Milano, entro e non oltre il 30 marzo 1972** (data del timbro postale). I tagliandi che ci perverranno incompleti verranno tutti cestinati.

UNA 127 IN REGALO

E' nata prima la 127 Fiat o la 128 Fiat?

____

Indicare l'anno di uscita della 127 Fiat

____

La versione « standard » è monocolore o bicolore?

____

NOME ____________________

COGNOME ____________________

VIA ____________________ N. ________

CAP ________ CITTA' ____________________

N. TESSERA CLUB ____________________

SAMMY

SAMMY E JACK ATTAWAY SONO RIUSCITI A PORTARE IN SALVO JOSE' LUMBAGO! MA JOSE' SA CHE I KILLER DI TONIO LO RAGGIUNGERANNO UGUALMENTE E PERCIO'...
DAMMI RETTA, JACK, NON POSSIAMO LASCIARLO ANDARE, ADESSO CHE CONOSCE IL MIO RIFUGIO!
QUEL POVERETTO NON C'ENTRA CON LE TUE GRANE! SE TU TENTI ANCORA DI FARLO ELIMINARE DA UN KILLER DA QUATTRO SOLDI COME I TUOI TI LIQUIDO IO, HAI CAPITO?
E GRAZIE ANCORA! SENZA DI LEI!!!
A BUON RENDERE, E ARRIVEDERCI!
JACK, IO SOSTENGO CHE HAI FATTO UNA GROSSA STUPIDAGGINE!
OKAY, JOSE' TI ABBIAMO PORTATO IN SALVO DOVE VOLEVI! IL NOSTRO COMPITO SI ARRESTA QUI! ADESSO SARA' BENE SE MI PAGHI LA PARCELLA!
CAPO, ATTENTO!
VROOOOOO
BRAVO, PEPE! MOLTO BENE!
NON MI SERVITE PIU', ORA! STANOTTE IO VI FARO' FUORI E DOMANI PEPE' PROVVEDERA' A FAR TACERE PER SEMPRE QUELL'IDIOTA DEL PILOTA! IH, IH, IH!
SAI CHE COSA SEI, JOSE'?
I TUOI INSULTI RISERVALI PER I PESCI PICCOLI, JACK, NON PER QUELLI GROSSI COME ME!
POVERE BESTIOLINE!
OH, ANCHE TU! TACI!
E VIENE LA NOTTE...
ANCHE IN PARADISO MI DARO' DA FARE PER METTERE TONIO SULLE TUE TRACCE, CATAPLASMA!
OH, SONO PRONTO A FARGLI UNA BUONA ACCOGLIENZA! HO ARMI E MUNIZIONI SUFFICIENTI IN QUESTA BICOCCA PER SOSTENERE UN ASSEDIO DI VENTI ANNI!
AVEVA PREVISTO ANCHE QUESTO! CHE UOMO, QUEL JOSE'!

KILLERS IN AGGUATO

di BERK e CAUVIN

10 - CONTINUA

ANNA

di CUVELIER e GREG

IL DOPPIO VOLTO DEL DELITTO

LUCKY LUKE

WALDO BADMINGTON, CON L'AIUTO DI LUCKY LUKE, HA PRESO POSSESSO DEL SUO RANCH. MA JACK READY NON SI DÀ PER VINTO, E PENSA DI FARGLIELA PAGARE.
FRATTANTO...
SONO SICURO CHE IL PIVELLO VERRÀ IN CITTÀ PER RECLUTARE DEL PERSONALE. IL PRIMO CHE ACCETTA DOVRÀ VEDERSELA CON ME...
NON VI IMPEDISCO PERO' DI DIVERTIRVI A DARGLI QUALCHE BELLA LEZIONE... METTI VIA LA MIA BOTTIGLIA, GIORGIO. IO VADO.
VA BENE, QUESTO ABITO?
PRESTO SARÀ LEI CHE ANDRÀ BENE ALL'ABITO!
SALO
OH, GIUSTO CIELO!
CHE È SUCCESSO?
PENSA CHE TROVEREMO UNO SMACCHIATORE IN CITTÀ? HO UNA MACCHIA DI FANGO SULLO STIVALE, QUI...
ENTRI! QUI DENTRO LA RIPULIRANNO SENZ'ALTRO!
C'È UNO STRANO AMBIENTE... DOBBIAMO STARE IN GUARDIA, RAGAZZO!

I PIEDI TENERI

di MORRIS e GOSCINNY

10 - CONTINUA

LA FAMIGLIA DE' GUAI

GLI AMMIRAT

I DELLA MAMMA
E' PROPRIO UN PECCATO... ERA UN COSÌ BEL DOLCE...
MA TU SEI MATTO! QUELLA SA BENISSIMO QUELLO CHE SI FA!
SENTI, IO LA SPAZZATURA LA RICONOSCO AL PRIMO SGUARDO! QUESTA E' ROBA BUONA!
E ORA NON TI PERMETTERE MAI PIU' DI PARLAR MALE DELLA SIMPATICA SIGNORA DE GUAI!
E CHISSÀ CHE COSA DIRANNO I VICINI...
FINE

tanto sprint
in poco spazio
KitKat
Tra un pasto e l'altro,
Kit Kat è pronto a riempire quel piccolo vuoto
allo stomaco che tutti conosciamo.
Kit Kat, leggero e digeribile, calma la fame ma
vi lascia andare a tavola con appetito.
KitKat
CIOCCOLATO AL LATTE
CON WAFER ALLA NOCCIOLA

la palestra delle vignette

— Si, è davvero precoce!

— Ho rotto un reggilibro e mi hanno punito.

— No. Non chiedo il rimborso, chiedo soltanto di restituirlo.

— Il mio psichiatra mi fa stendere sul divano prima di farmi le domande.

— E' sicura di aver avuto le scarpe quando è entrata?

— E questa è la camera dei ragazzi.

— Annibale, non ammetto indisciplina in ufficio. Faccia quello che le ordino, telefoni alla polizia.

— Credo che il signor Rossi voglia un posacenere.

— Eccolo, signora: stava sotto le carote.

ABBONAMENTO ANNUO: Italia L. 8 600 - Estero L. 10 600

PUBBLICITA' - 20100 Milano: via Solferino 28, via S. Margherita 16 Tel. (da Milano) 6339 (20 linee con ricerca automatica). Tel. interurbano (02) 665.941 (5 linee con ricerca automatica). Indirizzo telegr.: Corsera Milano. Telex 31031. Corsera. - 40122 Bologna: via Indipendenza 24, tel. 266.671. - 25100 Brescia: piazza della Vittoria 8, tel. 25.567, 25.568 - 50123 Firenze: via dei Pecori 5, tel. 260.352, 275.880. - 16121 Genova: via 20 Settembre 9, tel. 589.525. - 80132 Napoli: via S. Carlo 2, tel. 231.806, 232.782. - 35100 Padova: piazza Garibaldi 8, tel. 56.510, 50.934. - 90144 Palermo: via Principe di Paternò 78, tel. 266.612. - 00186 Roma: via del Parlamento 5/7, tel. 689.861. - 74100 Taranto: via Dario Lupo 28, tel. 30.145. - 10121 Torino: via Roma 304, tel. 519.188. - 34122 Trieste: corso Italia 3, tel. 36.779. - 21100 Varese: via Vittorio Veneto 11, tel. 84.550, 88.621. - 37100 Verona: p.zza Bra 14, tel. 590.844, 590.469. Tariffa delle inserzioni in b. n.: la pagina L. 700.000 (valida in Italia).

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Argentina: Pesos - Australia: Cts. 45 - Austria: Sc. 12 - Belgio: F.B. 20 - Brasile: Crs. - Canada: Cents 45 - Cile: E°c - Egitto: Pt. Etiopia: D.E. 2.20 - Francia: F. 2.50 - Germania: D.M. 2 - Grecia: Dr. 15 - Guatemala: Q. 45 - Inghilterra: p. 20 - Iran: Rials 45 - Libano: P.L. 170 - Libia: Pts. 20 - Lussemburgo: F.B. 20 - Malta: Sh. - Messico: Pesos 5.50 - Olanda: Fl. 1.70 - Paraguay: G. 55 - Perù: Soles - Portogallo: Esc. 15 - Principato Monaco: F. 2.50 - Somalia: So. - Sud Africa: R. 0.32 - Sud Rhodesia: Sh. - Spagna: Pts. 28 - Svizzera: F. 2 - Svizzera Ticino: F. 1.90 - Tunisia: Mill. 240 - Turchia: L.T. 10 - Uruguay: $U - U.S.A.: Cents 45 - Venezuela: Bs. 3.

Istituto Accertamento Diffusione Milano

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II/70 - *C/C postale n. 3/533 Scritti, fotografie e disegni, pubblicati o no, non vengono restituiti - Registrato presso il Tribunale di Milano n. 85 del 5-3-1971.*

Direttore responsabile: **GIANCARLO FRANCESCONI** - Registrato presso il Tribunale di Milano n. 85 del 5/3/1971 - Editore-Stampatore: F.lli Crespi & C. Soc. Ed. Acc. Sempl.

OROSCOPO

Valido dal 5 marzo all'11 marzo

Pesci

I nati nella settimana dal 5 all'11 marzo sono sotto il segno dei Pesci. Il carattere schivo, apparentemente passivo, potrà indurre in errore sulle reali possibilità. La loro sensibilità sarà la loro forza e il loro tallone d'Achille.

Ariete

21 marzo-20 aprile

Affetti: Forse vale la pena di tentare un piccolo esperimento. **Scuola:** Incominci a sentire il terreno pesante: dacci sotto. **Fortuna:** Anche se ti segue non contarci troppo. **Salute:** Niente da dire, lo sai come devi comportarti.

Toro

21 aprile-20 maggio

Affetti: Una esperienza positiva ti renderà felice. **Scuola:** Studi molto a rilento, ora non perdere altro tempo. **Fortuna:** L'importante è che non sia negativa. **Salute:** Fa' qualche controllo oculistico per non avere sorprese.

Gemelli

21 maggio-21 giugno

Affetti: Ora che sei in vetta, cominci ad annoiarti. **Scuola:** Sfrutta le tue veloci capacità di apprendimento anche a favore delle materie sgradite. **Fortuna:** Sembra compiacersi dei tuoi risultati. **Salute:** Prudenza nelle gare.

Cancro

22 giugno-22 luglio

Affetti: Se tiri troppo la corda, finirai col trovarti per terra. **Scuola:** Più costanza se non vuoi solo un momentaneo successo. **Fortuna:** Difendi le posizioni con maggiore intuito. **Salute:** Non speravi di rimetterti così!

Leone

23 luglio-23 agosto

Affetti: Ti sentirai felice e con tanti sogni colorati. **Scuola:** Aiuta un compagno che zoppica nelle materie in cui tu sei fortissimo. **Fortuna:** Non osare lamentarti. **Salute:** Non commettere imprudenze, non sprecare energie.

Vergine

24 agosto-22 settembre

Affetti: Non creare illusioni che non sapresti mantenere. **Scuola:** Difendi le tue posizioni senza crearti antipatie. **Fortuna:** Sarà opportuno stare ad occhi aperti. **Salute:** Devi fare degli sport più distensivi, per non stancarti.

Bilancia

23 settembre-22 ottobre

Affetti: Non pretendere affetto se non sei pronto a concederne. **Scuola:** Vedi di fare un bilancio del tempo che rimane. **Fortuna:** Qualche volta è distratta. **Salute:** Riprendi quelle cure e starai benissimo, soprattutto ora.

Scorpione

23 ottobre-22 novembre

Affetti: Una temporanea separazione chiarirà ogni dubbio. **Scuola:** Scoprirai interessi nuovi in una materia ostica. **Fortuna:** Se ti ignora è anche per colpa del tuo comportamento irrazionale. **Salute:** Sei in ottima forma.

Sagittario

23 novembre-21 dicembre

Affetti: Approfitta del momento favorevole per avere una spiegazione. **Scuola:** Non fare compromessi con la tua coscienza. **Fortuna:** Si difende dalle tue eccessive pretese. **Salute:** Stai all'aria aperta: ti serve molto moto.

Capricorno

22 dicembre-20 gennaio

Affetti: La gelosia crea incomprensione e dubbi che non hanno ragione di essere. **Scuola:** Tutto bene, ma non sederti sugli allori. **Fortuna:** Se ti senti abbandonato, sei proprio un ingrato. **Salute:** Pericolo di cadute.

Acquario

21 gennaio-19 febbraio

Affetti: In casa riuscirai a chiarire il tuo punto di vista. **Scuola:** Come la metti con il tuo famoso orgoglio? Impegnati a fondo: è ora! **Fortuna:** Non dubitare, è più vicina che mai. **Salute:** Ritroverai il tuo buon umore.

Pesci

20 febbraio-20 marzo

Affetti: Non tenere sempre chiusi i sentimenti: come fanno a capirti? **Scuola:** Qualche progresso c'è, ma è la volontà che manca. **Fortuna:** Difficile capire quando è vicina, perciò aguzza lo sguardo! **Salute:** Tutto bene!

A cura di LIA CANTONI

sotto ragazzi, a tutto DAS!

Sotto ragazzi, fuori la vostra idea e... via tutto DAS!
Volete farne un bel quadretto a rilievo? Prendete Adigraf, disegnateci sopra il vostro soggetto e incidete.
Adesso spianate DAS in sfoglia, poggiateci sopra Adigraf inciso e premete uniformemente.
Sollevate l'Adigraf e lasciate che DAS diventi secco.
Piú tardi darete i colori con le Tempere Pitti, e tocco finale con una pennellata di Vernidas.
Conoscete qualcosa di piú facile e divertente del DAS?